



中意国际学校

Scuola Internazionale Italo Cinese

Via A. Palladio 51/B – 35134, Padova (PD), Italia. Tel. +39 049 0983405 Fax. 049 0973127 – E-mail: info@siic.it.

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2025 - 2028

Scuola secondaria di secondo grado - Scuola paritaria

Liceo linguistico PDPLHZ5001

Liceo scientifico – scienze applicate PDPSA05000



"Se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo"

“不是学生的问题，而是教学方式需要适应学习者”

Harry Chasty

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della
"SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO- CINESE"**

è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del **05/09/2025**
sulla base dell'atto di indirizzo del direttore prot. **PS/0065** del **01/09/2025**
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/09/2025** con delibera n. 1

Triennio di riferimento:

2025 – 2028

INDICE

PREMESSA

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.
- Caratteristiche principali della scuola.
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali.
- Risorse professionali.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti.
- Priorità desunte dal RAV.
- Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15).
- Piano di miglioramento.
- Principali elementi di innovazione.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

- Aspetti generali.
- Traguardi attesi in uscita.
- Insegnamenti e quadri orario.
- Curricolo di Istituto.
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.
- Orientamento/didattica orientativa.
- PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; FSL (Formazione Scuola-Lavoro).
- Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa: certificazioni linguistiche - progetto lingue e lettorato - metodologia CLIL - laboratorio "scienze in movimento" - robotica educativa - campionati di fisica - olimpiadi di matematica - matematica cinese.
- Metodo di studio.
- Valutazione degli apprendimenti (ed. civica; del comportamento).
- Credito scolastico e formativo.
- Iscrizioni; frequenza/assenza; sportelli didattici e di recupero.
- Cambi di indirizzo; esami integrativi.
- Ammissioni/non ammissioni classe successiva e esame finale.
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica.

4. ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo.
- Modalità di utilizzo organico.
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.
- Dematerializzazione.
- Reti e Convenzioni attivate.
- Piano di formazione del personale (docente ed ATA).

5. ALLEGATI

Allegati A1 contenuti minimi disciplinari - liceo linguistico.

Allegati A2 contenuti minimi disciplinari - liceo scientifico.

Allegati B griglie di valutazione delle discipline.

Allegati C griglia di valutazione del comportamento.

Allegato D griglia di valutazione di educazione civica.

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento strategico che presenta l'Istituto, la sua visione e i suoi progetti. In concreto il documento permette alla scuola di esprimere la propria autonomia, adattando le indicazioni nazionali alle proprie specificità.

È il documento fondamentale che definisce l'identità culturale e progettuale di ogni scuola italiana, esplicitando le scelte educative, i curricula (curricolare, extracurricolare, educativo), le attività e le risorse organizzative, in coerenza con i principi costituzionali, con le normative vigenti e con il riconoscimento della parità scolastica ai sensi della Legge n. 62/2000, per garantire un'offerta formativa completa e personalizzata, in linea con le esigenze del territorio e con gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione, ed è elaborato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto.

Il Piano dell'Offerta Formativa ha validità triennale (2025/2028) ed è soggetto ad aggiornamenti annuali, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, al fine di incorporare eventuali modifiche e integrazioni relative all'organizzazione, ai progetti, alle priorità educative della Scuola, coerentemente con il calendario e le tempistiche del Ministero dell'Istruzione per la compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e per l'individuazione delle priorità e degli obiettivi di miglioramento.

Il documento aggiornato è pubblicato sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito della scuola (documenti).

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola Internazionale Italo Cinese è una scuola paritaria, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado, con due percorsi di studio: liceo linguistico e liceo scientifico – scienze applicate. La Scuola Internazionale Italo Cinese, in qualità di scuola paritaria, è inserita a pieno titolo nel sistema nazionale di istruzione e formazione e come tale opera nel rispetto dei principi della Costituzione italiana (art. 3 – 33 – 34), e della relativa normativa in vigore, svolgendo quindi un servizio pubblico, in dialogo e collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli enti pubblici e le realtà affini, presenti sul territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto. Esso si configura quale strumento di importante riferimento, poiché definisce e descrive una specifica proposta educativa orientata a soddisfare i bisogni particolari dell'utenza a cui è rivolto, attraverso la valorizzazione delle risorse disponibili e la strutturazione di un progetto educativo volto ad offrire a ciascun soggetto efficaci opportunità di crescita cognitiva, emotiva e sociale.

La scuola oggi è diventata solo una delle tante esperienze di formazione dei ragazzi.

Il suo compito è quello di promuovere la capacità degli studenti, di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico.

La scuola deve garantire l'apprendimento, ma deve anche insegnare ai ragazzi "il saper stare al mondo".

In considerazione di quanto sopra, il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale dalla legge, ma deve contemporaneamente riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. È quindi un documento unico che riflette bisogni, aspettative, rapporti scuola/territorio, modelli organizzativi, stili di lavoro di una realtà particolare.

La scuola collabora non solo con gli altri istituti di Padova, ma anche con partner strategici sul territorio come il Comune di Padova, la Regione Veneto, l'Università, le associazioni culturali e di volontariato, le forze dell'ordine, i commercianti locali e le famiglie degli studenti, con cui si condividono i valori dell'inclusione, dell'accoglienza e dell'integrazione.

La popolazione scolastica

Il Liceo si colloca nel quartiere Arcella di Padova ed essendo una scuola privata con annesso un convitto presenta come bacino naturale di utenza un contesto socio-culturale molto alto, il numero di studenti in situazione economica svantaggiata è estremamente limitato. Sono presenti studenti di cittadinanza non italiana ma che vivono in Italia da tempo e non presentano alcun problema di integrazione, oltre che studenti di cittadinanza non italiana, appena arrivati nel nostro paese (NAI) e quindi con bisogni educativi speciali. (BES)

Il livello medio di competenze raggiunte dagli studenti in ingresso è complessivamente più alto della media nazionale; le famiglie partecipano attivamente alla vita scolastica, anche mettendo a disposizione della scuola risorse e competenze maturate nel proprio ambito professionale. Un esempio lampante è dato dalla creazione dei progetti di FSL, realizzato in collaborazione con industrie, aziende locali, patronati ed enti privati, in accordo con i genitori.

L'ambiente di provenienza degli studenti è ricco di stimoli culturali che si affiancano ed integrano a quelli che lo studente riceve in ambito scolastico.

Spesso le famiglie di provenienza utilizzano quotidianamente le due lingue, non solo italiano-cinese ma anche italiano-russo, italiano-inglese, italiano- rumeno... Indubbiamente questo arricchisce il profilo culturale dei nostri studenti.

Opportunità

Gli alunni che frequentano la nostra scuola appartengono generalmente ad uno status sociale economico molto alto, mentre dal punto di vista culturale l'appartenenza è molto variegata.

Vincoli

Il contesto socio-economico è generalmente alto, al contrario del contesto culturale che risulta molto variegato. Gli alunni che frequentano la nostra scuola provengono da più zone del territorio padovano, nonché da altre regioni d'Italia e da altre nazioni. Questo rende difficile, nella creazione delle classi prime, la formazione di gruppi classe omogenei. Le differenze culturali sicuramente rappresentano un vantaggio per alcuni studenti, che sono così spronati a vivere e a sperimentare nuove tradizioni e modi di approcciarsi agli altri; d'altro canto però questo fatto limita lo sviluppo del gruppo classe in modo omogeneo, creando spesso livelli di apprendimento differenziati. Una parte degli studenti in entrata non possiede ancora una formazione adeguata al livello di studio di secondo grado, risultando carenti i pre-requisiti indispensabili per lo studio delle discipline liceali; inoltre spesso risultano poco presenti le capacità di gestire e organizzare autonomamente lo studio. Tale problematica è presente in tutte le scuole pubbliche e private ed è causata certamente anche da una scarsa attitudine alla concentrazione e ad un ridotto spirito di sacrificio che a volte lo studio richiede per affrontare serenamente la scuola secondaria di primo grado. Gli studenti dimostrano di essere più attratti dai moderni strumenti tecnologici a loro disposizione piuttosto che dalle discipline e dalla voglia di ampliare il proprio bagaglio culturale. Si evidenzia una scarsa motivazione soprattutto verso le discipline teoriche-letterarie, verso le quali non intravedono delle finalità immediate. Fortunatamente l'ambiente scolastico provvede all'erogazione di un doposcuola creato e organizzato su misura dello studente, per correggerne le eventuali carenze.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'istituto è ubicato in un quartiere molto popolato, ben servito e facilmente raggiungibile con mezzi pubblici (tram, autobus, stazione ferroviaria).

Vincoli

Essendo una scuola paritaria, è possibile stipulare convenzioni con il comune di Padova e partecipare a bandi e concorsi destinati alle scuole paritarie. Per la frequenza, essendo una scuola privata, alla famiglia è richiesta una retta mensile per poter usufruire di tutti i servizi che vengono offerti. I costi del personale scolastico, del mantenimento e della manutenzione sono elevati e questo comporta da una parte una richiesta di una retta scolastica proporzionale e dall'altra, a volte, il contenimento delle proposte di attività extra-curricolari come ad esempio uscite didattiche, acquisto di strumenti tecnologici sempre aggiornati ...

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutte le classi e i laboratori hanno l'accesso ad internet e sono dotati di lavagna interattiva multimediale (LIM). Nella sede di via Palladio è presente una biblioteca di istituto contenente libri e fumetti in varie lingue (inglese, italiano, cinese e spagnolo); inoltre la scuola mette a disposizione di tutti gli alunni e-books digitali e un laboratorio di informatica con postazioni singole costituite da personal computer. Tutta la scuola è dotata di collegamento internet Wifi e LIM.

Vincoli

Gli alunni dimostrano poca propensione alla lettura e usufruiscono poco della biblioteca scolastica.

I costi di mantenimento e manutenzione sono molto elevati e a volte influiscono sulle scelte delle attività proposte dagli insegnanti e dalla scuola.

Caratteristiche principali della scuola

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
TIPOLOGIA SCUOLA	SCUOLA SEC. DI SECONDO GRADO NON STATALE
CODICE	PDPSA05000
INDIRIZZO	VIA A. PALLADIO 51/B - 35134 PADOVA
TELEFONO	0490983405
EMAIL	info@siic.it
PEC	s.i.c.i.c@pec.it
INDIRIZZO DI STUDIO	Liceo scientifico – scienze applicate
TOTALE ALUNNI	22

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
TIPOLOGIA SCUOLA	SCUOLA SEC. DI SECONDO GRADO NON STATALE
CODICE	PDPLHZ5001
INDIRIZZO	VIA A. PALLADIO 51/B - 35134 PADOVA
TELEFONO	0490983405
EMAIL	info@siic.it
PEC	s.i.c.i.c@pec.it
INDIRIZZO DI STUDIO	Liceo linguistico
TOTALE ALUNNI	21

La scuola vuol fare dialogare le diverse culture e in particolare quella italiana con quella cinese, due culture che, pur nella loro diversità, sono molto antiche e ricche di storia, valori e tradizioni. Si ritiene che sia possibile un loro confronto, una loro convivenza e crescita, non solo per una conoscenza reciproca, ma proprio in una visione di prospettiva futura, in considerazione anche del fatto che gli scambi culturali, economici e commerciali tra i due Paesi sono sempre più importanti e intensi.

Alla base di tale intento c'è l'evidenza che ormai viviamo in una società multiculturale; la scuola, come "ambiente formativo", ha il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta (uguaglianza e libertà, Cost. art. 2 e 3). La scuola deve educare all'uguaglianza, che consiste nel riconoscimento delle differenze, e deve trasmettere il valore del dialogo interculturale, nel rispetto delle "naturali differenze", all'interno di un approccio globale, contribuendo così alla formazione dei futuri "cittadini del mondo", come previsto nei diversi documenti raccomandati alle scuole (Costituzione, Agenda 2030, ed. civica, Convenzioni delle Nazioni Unite, Dichiarazione dei diritti Umani ...). La nuova proposta che ora si vuole mettere in atto è quella di una scuola ancor più aperta al territorio e quindi rivolta a tutti, adolescenti e ragazzi, italiani, cinesi e di qualsivoglia altra nazionalità, nel rispetto di ogni cultura e nel rifiuto di ogni forma di discriminazione, in una prospettiva di "dialogo interculturale". Lo spirito della nuova realtà scolastica che si vuole creare si basa quindi sull'unione tra passato e presente della cultura cinese e di quella italiana; si vuole costruire una scuola che piaccia agli allievi, rassicurante per i genitori, amata dagli insegnanti e utile alla società. La scuola Internazionale Italo Cinese (SIIC) si fonda sui diritti universali, diritto allo studio e ad una "educazione di qualità" per tutti, e sui principi della Costituzione Italiana (art. 3,4,34) e nel rispetto di quanto previsto nell'Agenda 2030 in riferimento ad una educazione di qualità, equa ed

inclusiva e ad opportunità di apprendimento e di crescita per tutti (obiettivo 4). Essa vuole essere un luogo di apprendimento nel quale maturare progressivamente le capacità di riflessione, di studio individuale, di progettazione, di esplorazione e di verifica (capability).

L'obiettivo della scuola è quello di porre al centro del processo educativo lo studente, per garantirgli un apprendimento significativo e attivo: il “learning by doing”, strategia didattica che pone l'alunno al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona e stimolando il suo spirito di iniziativa “imparando facendo”, è il miglior modo per insegnare non solo a fare, ma anche a pensare”. L'apprendimento partecipativo agevola la comunicazione e lo sviluppo delle competenze trasversali. Ciò vuol dire puntare sulle sue conoscenze come pretesto per guidarlo a “scoprire se stesso” e promuovere l'insegnamento educativo di cui parla E. Morin, per garantire in primis il diritto ad un'istruzione qualificata che gli consenta di sviluppare le sue doti, il suo spirito critico, la consapevolezza delle sue responsabilità morali e sociali al passo con i tempi e che gli permetta quindi di diventare un membro utile alla società (art. 7 della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo). La Scuola Internazionale Italo Cinese (SIIC) intende realizzare la pari dignità sociale e l'uguaglianza di tutti i membri della Comunità, indipendentemente dalla nazione di provenienza, dalla lingua, dal gruppo etnico o religioso di appartenenza, dal sesso e dalle convinzioni politiche (art. 3 della Costituzione). Essa infatti si pone come una scuola aperta a tutti i membri della società che intendano usufruirne. La scuola internazionale Italo Cinese vuole creare le premesse all'esercizio effettivo del diritto-dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività ed una formazione che concorra al progresso materiale e spirituale della società (art. 4 della Costituzione). Infine la Scuola Internazionale Italo Cinese intende rispettare la libertà di insegnamento, come previsto dall'art. 33 della Costituzione italiana.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad internet	2
	Scientifici: scienze – chimica e fisica	1
	Tecnologia ed informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Aule	insegnanti	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Calcetto - all'aperto	1
	Palestrina	1
Servizi	Mensa	1
Attrezzature multimediali	Pc e tablet presenti nei laboratori	20
	Pc e tablet presenti nella biblioteca	1
	Pc e tablet presenti nelle aule	10
	Pc e tablet presenti nell'aula Magna	1

La scuola è situata in Via Palladio (Padova). La manutenzione dell'edificio (esterna e interna) è affidata a ditte specializzate scelte dalla scuola. La scuola è dotata di un ampio cortile utilizzato in parte come campo da calcio, basket, pallavolo, mentre in genere la parte scoperta nei mesi caldi viene utilizzata come palestra. In caso di tempo non favorevole per l'attività motoria viene utilizzata la piccola palestra interna e l'aula magna. Per sopperire alla mancanza di strutture attrezzate come palestra la scuola ha inoltre stipulato una convenzione con il centro polisportivo Plebiscito del quartiere Arcella, sito in via Del Plebiscito, dove è garantito un accesso settimanale alla struttura e la possibilità di provare anche altri sport.

Tutti gli spazi sono stati attentamente organizzati e predisposti per essere accoglienti, confortevoli e soprattutto sicuri, nel rispetto delle normative vigenti in materia, con arredi adeguati, impianti a norma ed assenza di barriere architettoniche.

Risorse professionali

Docenti	12	a tempo determinato
Personale ATA	amministrativi	3 a tempo indeterminato 2 a tempo determinato
	collaboratori	1 a tempo indeterminato 3 a tempo determinato
	cuoca	1 a tempo determinato

Personale docente

Il personale docente, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, svolge un ruolo educativo centrale che va oltre la trasmissione delle conoscenze, coinvolgendo le dimensioni affettiva, etica e culturale. Nel rispetto della libertà di insegnamento, i docenti operano in sinergia attraverso una programmazione condivisa, un impegno professionale continuo, trasmettendo nel contempo i principi valoriali della scuola **“Apprendimento dei Valori – Conoscenza della Ragione – Propensione al Pensiero – Eleganza nel Portamento”**.

I docenti partecipano regolarmente alle proposte di formazione e aggiornamento fornite dalla scuola o da altri enti e istituzioni preposti a tal fine.

Personale non docente

Il personale non docente (segreteria, collaboratori scolastici, addetti alla mensa) contribuisce in modo significativo alla qualità dell'ambiente scolastico e al funzionamento della Scuola, ma riveste importanza anche dal punto di vista educativo.

La scuola garantisce un personale altamente qualificato, in grado di fornire il massimo della professionalità nei rispettivi ambiti. Al vertice dell'organigramma si colloca il Direttore dell'Istituto che vigila sul personale non docente e sugli alunni della scuola, supportato dal Legale Rappresentante per gli aspetti squisitamente tecnico-legali e dal Coordinatore Didattico per gli aspetti squisitamente didattico-educativo-formativi, in un lavoro di sinergia atto a garantire il regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica e dell'organizzazione dell'Istituto.

Il servizio quotidiano del personale non docente è segno di attenzione, cura e responsabilità e offre un contributo educativo e organizzativo di qualità. La scuola propone occasioni di formazione e partecipazione alla vita scolastica, nel rispetto del Progetto Educativo dell'Istituto, favorendo l'aggiornamento e la formazione continua e garantendo la qualità del servizio.

La scuola infine ospita spesso studenti universitari e offre loro l'opportunità di poter svolgere uno stage formativo nei vari ordini di scuola presenti nell'istituto.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Scuola Internazionale Italo Cinese promuove, in uno sviluppo graduale: la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti (corporei, cognitivi, affettivi, relazionali), la responsabilità verso di sé e verso il mondo, la gestione consapevole della libertà, l'assunzione dell'alterità come ricchezza da condividere.

L'offerta formativa persegue l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti l'esercizio del diritto di apprendimento, al fine di raggiungere sempre più elevati livelli di istruzione e di competenze, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento individuali. Tenendo conto degli ambienti di apprendimento a disposizione dell'Istituto, si procederà ad elaborare un'offerta formativa inclusiva, orientativa, attenta alla didattica personalizzata e che tenda sempre più all'innovazione.

La progettazione curricolare ed extracurricolare terrà conto del seguente principio essenziale: la progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere; per svolgere compiti articolati e complessi è necessario infatti che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Preso atto che la Scuola si sta impegnando su tre ambiti:

- a) l'ambiente di apprendimento, mediante il digitale, la didattica di laboratorio e interventi adeguati per l'inclusione;
- b) il consolidamento e il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e al cinese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);

e tenendo conto:

- dell'autovalutazione di istituto, come indicato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati, delle strategie di miglioramento, parte integrante del PTOF;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti in rapporto alla media nazionale e regionale, a parità di background socio-economico-culturale e degli esiti scolastici in tutte le classi.

Le scelte strategiche della Scuola Internazionale Italo Cinese tendono a:

- promuovere il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni;
- promuovere ed ampliare la formazione e l'autoaggiornamento, rivolto ai docenti per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e l'uso delle tecnologie;
- rendere i momenti di incontro luoghi di ricerca-azione in ambito valutativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di individuazione degli strumenti e delle modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (inglese, spagnolo, cinese);
- sviluppare e potenziare la metodologia CLIL;
- potenziare la robotica educativa;
- sviluppare i processi di insegnamento-apprendimento attivo e partecipativo, anche attraverso l'apprendimento cooperativo, il problem solving, il lavoro di ricerca e approfondimento in piccoli gruppi, la peer education, i compiti di realtà, la didattica laboratoriale;
- attivare progetti volti a sensibilizzare la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

L'organizzazione dei percorsi tiene conto del benessere educativo degli studenti attraverso un'attenzione agli stili di apprendimento, alla varietà delle proposte didattiche e alla qualità delle relazioni educative, favorendo motivazione, partecipazione attiva e senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Priorità desunte dal RAV

La Scuola Internazionale Italo Cinese mette in atto strategie organizzative flessibili, per fornire agli studenti tutti gli strumenti necessari per l'arricchimento continuo dei saperi e per garantire una educazione di qualità per tutti, una formazione del futuro cittadino in grado di esercitare i propri diritti e doveri in modo consapevole, partecipativo e responsabile nei confronti della vita sociale e culturale, tenendo conto della complessità, del pensiero critico e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità (Raccomandazione Parlamento Europeo 2018).

In linea con la raccomandazione del Parlamento Europeo e con la normativa nazionale (art.2 co.2 DPR 89 del 15/03/2010 – Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamento, organizzativo e didattico dei licei -, art. 9 del DPR 89 – Profilo di uscita dello Studente del Liceo scientifico – scienze applicate e Liceo linguistico, D.L. 211 del 7 Ottobre 2010, Allegato A), la scuola internazionale italo cinese vuole contribuire all'educazione, al rispetto e all'inclusione di tutti i soggetti nella scuola e nella società umana e al libero pensiero, maturando conoscenze, abilità e atteggiamenti che permettano di costruire il proprio progetto di vita nella società.

Finalità e obiettivi sono perseguiti attraverso: l'insegnamento-apprendimento curricolare, progetti disciplinari che privilegiano approfondimenti ed esperienze delle materie di indirizzo e delle competenze trasversali, attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, recupero mediante ore integrative pomeridiane dedicate a piccoli gruppi di alunni che evidenziano difficoltà in discipline specifiche, aule studio assistite da docenti curricolari che si alternano, stimolazione degli alunni più capaci a formare gruppi studio per sostenere i compagni in difficoltà con riconoscimento del credito.

Considerando i risultati delle prove diagnostiche e i dati in ingresso della popolazione scolastica della nostra scuola, particolare attenzione è dedicata all'orientamento in entrata, al recupero della lingua italiana come L2 e come lingua dello studio con strategie tipiche dell'insegnamento dell'italiano a stranieri (L2), al potenziamento del metodo di studio, al supporto umano e psicologico dell'adolescente.

In relazione ai risultati delle prove di ingresso e delle valutazioni intermedie del profitto scolastico degli studenti, una commissione di insegnanti ha il preciso compito di individuare le aree che necessitano di recupero e potenziamento. La scuola successivamente predispone le risorse necessarie per l'attivazione di interventi a supporto dell'apprendimento, in particolare delle materie di italiano, inglese e cinese (per gli studenti italiani), attraverso una didattica innovativa, inclusiva e orientativa, sperimentando modelli di didattica interdisciplinare.

L'insegnamento-apprendimento, compresi i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e le attività extracurricolari, nel secondo biennio e quinto anno è costruito come un processo unitario, volto alla preparazione all'esame di Maturità, attraverso la cura della preparazione in tutte le discipline curricolari, con particolare riguardo all'acquisizione di conoscenze dei principali campi d'indagine scientifica e delle scienze applicate, delle conoscenze linguistico – culturali della società italiana, di modelli teorici e politici di convivenza, di teorie e di strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale e le principali metodologie relazionali e comunicative dei paesi delle lingue studiate.

In relazione ai risultati delle prove nazionali standardizzate e di profitto scolastico degli alunni, sono individuate le aree che necessitano di recupero/potenziamento e sono attivate azioni di intervento a supporto dell'apprendimento, in particolare nelle discipline di lingua italiana, lingua inglese e matematica.

1. Risultati scolastici generali

Priorità

- Migliorare gli esiti scolastici per le materie di indirizzo.
- Sperimentare metodologie didattiche innovative e diversificate.

Traguardi

- Ridurre il numero degli studenti con valutazione insufficiente nelle materie di indirizzo.
- Ridurre il numero dei trasferimenti a causa delle difficoltà scolastiche.

2. Risultati scolastici specifici

Italiano – Inglese - Spagnolo

Priorità

- Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano, lingua inglese e lingua spagnola.
- Migliorare le capacità espressive, di analisi, di comprensione e di riflessione linguistica.

Traguardo

- Rientrare nella media regionale e nazionale per italiano, inglese e spagnolo.
- Consolidare la percentuale di alunni che possono acquisire una o più certificazioni linguistiche B2/C1 nell'arco del triennio.

3. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Matematica

Priorità

- Utilizzare metodologie didattiche innovative per migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove standardizzate.

Traguardi

- Migliorare il risultato medio degli studenti in matematica non solo nelle prove scolastiche, ma anche nelle prove standardizzate nazionali degli studenti, ovvero fare rientrare i risultati delle prove INVALSI all'interno del benchmark del Nordest, incentivando le attività di potenziamento.

Italiano - Inglese

Priorità

- Migliorare le capacità di analisi, di comprensione e di riflessione linguistica.

Traguardi

- Miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti rispetto a quelli delle ultime rilevazioni delle prove nazionali.

4. Competenze chiave europee

Priorità

- Migliorare la capacità di analisi, comprensione e riflessione delle competenze europee.

Traguardi

- Migliorare i risultati degli studenti nell'acquisizione delle competenze europee.

5. Risultati a distanza

Priorità

- Miglioramento dei percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze in area scientifica e linguistica.
- Migliorare le capacità nell'uso della tecnologia e nell'uso consapevole e responsabile della digitalizzazione.

Traguardi

- Aumentare il numero degli alunni che si iscrivono alle università in area scientifica e umanistica/linguistica

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 l. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai mezzi di produzione e diffusione delle immagini.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua, attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Definizione di un sistema di orientamento.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, cinese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Incremento del FSL (Formazione Scuola Lavoro).

Piano di miglioramento

Il PDM è un documento nel quale si indicano i principali obiettivi di miglioramento. Gli obiettivi del PDM sono individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Le indicazioni contenute in questi documenti caratterizzano i contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e dunque costituiscono il punto di riferimento vincolante per l'attività didattica e organizzativa di ogni insegnante.

I riferimenti normativi essenziali sono contenuti nella legge 107/2015 (c.d. "Buona Scuola"). Si tratta comunque di uno sviluppo delle riforme che dalla fine degli anni '90 hanno costruito l'autonomia delle scuole, riconosciuta poi dalla Costituzione in seguito alla riforma del 2001.

I principi generali per un buon Piano di Miglioramento sono i seguenti:

Trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità, partecipazione, coerenza interna ed esterna, orizzonte temporale (definiti a breve e lungo termine, i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi).

PERCORSO N°1: AVVIO DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO/SPORTELLO

- Individuare tempestivamente gli alunni con difficoltà di apprendimento e avviare attività di recupero e potenziamento già a partire dal mese di ottobre.
- Realizzare percorsi sulle metodologie didattiche innovative.
- Definire un progetto di valorizzazione dell'insegnamento, attraverso una stretta collaborazione tra i docenti e i diversi ordini di scuola.

Priorità e traguardi cui il percorso è collegato

1. RISULTATI SCOLASTICI

Priorità:

- migliorare gli esiti scolastici in genere, soprattutto per le materie di indirizzo.
- Sperimentare metodologie didattiche innovative e diversificate.
- Migliorare le capacità espressive, di analisi, di comprensione e di riflessione linguistica.

Traguardi:

- Ridurre in modo significativo il numero di studenti con “giudizio sospeso” o “non idoneo alla classe successiva”.
- Aumentare gradualmente la percentuale del numero degli studenti che possono acquisire più certificazioni linguistiche.
- Ridurre il numero dei trasferimenti a causa delle difficoltà scolastiche.

Obiettivi di processo legati al percorso:

- A seguito delle prime valutazioni disciplinari scritte e/o orali, pianificare sportelli e/o interventi e attività di recupero e/o potenziamento per gli alunni che evidenziano difficoltà.
- Potenziare la didattica laboratoriale mediante l'attività didattica “peer to peer” e il “cooperative learning”.
- Potenziare le attività di recupero per gli alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento nelle materie di indirizzo.

2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità:

- Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano, lingua inglese e lingua spagnola.

Traguardo:

- Rientrare nella media regionale e nazionale per italiano e inglese.

Obiettivi di processo legati al percorso

- In considerazione delle valutazioni riportate dagli alunni nelle verifiche scritte e orali, è necessario ampliare e pianificare sportelli didattici (aule studio) e interventi di recupero, utilizzando al meglio tutte le risorse disponibili.
- Potenziare la didattica laboratoriale mediante l'attività didattica “peer to peer” e il “cooperative learning”.
- Formare i docenti di matematica, italiano e lingua inglese per una metodologia didattica più efficace per lo svolgimento delle prove standardizzate.

PERCORSO N°2: ANALISI DEGLI ITEMS DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Priorità e traguardi cui il percorso è collegato

A livello di dipartimenti disciplinari, si pianificano almeno due incontri per analizzare gli items:

Risultati scolastici

Priorità: migliorare i risultati delle prove standardizzate in matematica e soprattutto in italiano e inglese.

Traguardi: avvicinarsi alla media regionale e nazionale.

Obiettivi di processo

Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione a livello di dipartimenti, partendo dall'analisi degli items delle prove standardizzate.

Ambiente di apprendimento

Potenziare la didattica laboratoriale mediante l'attività "peer to peer", il "cooperative learning" e più momenti di didattica con interventi CLIL; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue inglese e cinese, anche grazie all'utilizzo della metodologia "Content Language Integrate Learning".

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Robotica educativa (in particolare per le classi del biennio).
- Strategie di calcolo attraverso l'utilizzo del metodo matematico cinese.
- Utilizzo della metodologia "Content Language Integrated Learning – CLIL": inglese e cinese.
- Laboratorio di scienze.
- Laboratorio di fisica, "Apprendere osservando e sperimentando".

Risultati attesi

- Padronanza dell'inglese (raggiungimento minimo di C1 del QCER) al termine del percorso di studio.
- Competenze nell'utilizzo del LMS (Learning Management System) per una completa conoscenza dei sistemi informatici.
- Opportunità per uno studio flessibile e responsabile.
- Una prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro e universitario a livello internazionale.
- Sviluppo delle capacità logiche degli alunni; suscitare interesse per la matematica anche in relazione agli ambiti reali in cui esse sono applicate; guidare gli alunni ad una scelta universitaria responsabile che tenga conto di un'autovalutazione delle proprie attitudini e capacità.

L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

La caratteristica dell'ambiente scolastico è costituita da un clima stimolante in cui l'impegno nello studio e il rispetto delle regole si associano all'ascolto e alla valorizzazione delle relazioni. L'impegno della scuola consiste nell'associare l'apprendimento con la partecipazione attiva e la motivazione.

Un'altra caratteristica significativa del nostro Istituto è costituita dalla sua apertura internazionale, ricercata attraverso il potenziamento linguistico, favorito da numerosi insegnanti di madrelingua (non italiana) e dalla contemporanea presenza di alunni di diverse nazionalità.

La nostra scuola promuove altresì lo sviluppo di competenze interculturali, preparando in tal modo gli studenti al confronto sempre più globalizzato.

Il nostro liceo è un liceo moderno che si rivolge a studenti che desiderano:

- Approfondire ed arricchire lo studio delle lingue straniere, oltre a sviluppare conoscenze e competenze in ambito scientifico.
- Approfondire un percorso di apprendimento a dimensione internazionale, utile per gli studenti universitari (accesso a università straniere e a corsi di laurea o master erogati in lingua straniera) o direttamente spendibile in campo lavorativo in contesti sociali interculturali.
- Acquisire quelle conoscenze e competenze trasversali richiesti dalla società globalizzata.
- Agli alunni cinesi è data la possibilità di usufruire della preparazione per il "Liankao" (per lo scientifico: cinese, inglese, matematica cinese, fisica, chimica; per il linguistico: cinese, matematica, inglese, geografia e storia). Il percorso è finalizzato alla preparazione degli esami da sostenere in Cina per entrare nelle università cinesi. Oltre al "Liankao", la scuola provvede ad una lettera di presentazione dell'alunno con descrizione del percorso formativo effettuato, per poter accedere direttamente, senza esami selettivi di ammissione, alle università cinesi.

Un liceo internazionale è rappresentativo del tempo che cambia, con nuove visioni dell'apprendimento nella scuola secondaria che tiene il confronto internazionale.

Il Curriculum del liceo in una scuola internazionale coniuga lo studio di discipline previste dal piano di studi Ministeriale con quanto offerto nell'ampliamento dell'offerta formativa, con una attenzione particolare alle competenze linguistiche e scientifiche, in modo da garantire l'accesso a percorsi di studio vari, nazionali ed internazionali.

Organizzazione della didattica

L'organizzazione della didattica della Scuola Internazionale Italo Cinese riflette l'autonomia scolastica, in conformità della normativa nazionale e regionale vigente.

Il calendario scolastico dell'Istituto segue quello della regione Veneto e quello nazionale.

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi di diversa durata:

- il primo periodo dall'inizio delle lezioni fino alla fine del mese di gennaio;
- il secondo periodo dal mese di febbraio fino al termine delle lezioni.

L'orario giornaliero delle lezioni è dalle ore 8.30 alle ore 16.10 con la pausa del servizio mensa, ad eccezione del venerdì, in cui le lezioni terminano alle ore 13.10.

Perché un liceo scientifico – scienze applicate

Il nostro Istituto propone un percorso di studi orientato ad acquisire competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche, associate ad una valida formazione umanistica, promuovendo la capacità di analisi critica e quindi favorendo una formazione culturale quanto più ampia possibile.

Nel biennio vengono poste le basi delle competenze linguistiche, logico-matematiche e metodologiche, insieme con la capacità di osservazione, analisi e problem solving, mentre nel secondo biennio e nel quinto anno si approfondiscono i saperi umanistici e scientifici, il pensiero critico e il consolidamento di un metodo di studio autonomo e rigoroso.

Un percorso propedeutico alle facoltà scientifiche.

Da sempre il **liceo scientifico** è considerato un'ottima scelta per chi vuole accedere a facoltà scientifiche come medicina o ingegneria, grazie a un curriculum specifico. Il liceo scienze applicate infatti ha un curriculum che potenzia discipline come le scienze naturali, la matematica, la fisica e ha come cardine lo studio dell'informatica come materia a se stante, ampliata con la comunicazione digitale, garantendo una formazione e una preparazione adatta all'ingresso universitario e alle sfide del mondo globale.

Il percorso formativo offre così la possibilità di coniugare una preparazione tecnico/scientifica con l'apprendimento delle tecniche della comunicazione.

Questo indirizzo guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e ad individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere anche attraverso la pratica laboratoriale.

Obiettivi

Il percorso del liceo scientifico – scienze applicate prevede lo sviluppo di competenze in ambito tecnico-scientifico ma anche linguistico, con l'acquisizione di due lingue straniere (inglese e cinese), con il raggiungimento del livello di padronanza almeno del livello B2 del "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue" per la Lingua e Cultura 1 (inglese) e del livello di padronanza almeno del livello B1 per la Lingua e Cultura 2 (cinese).

È pensato per preparare i giovani ad affrontare il mondo nella sua prospettiva internazionale e multiculturale, con viaggi ed esperienze all'estero, certificazioni linguistiche CLIL e ore di lettorato con insegnanti madrelingua.

Il Liceo scientifico – scienze applicate dà la possibilità di approfondire l'area di informatica/comunicazione digitale, necessaria per poter accedere anche alle facoltà all'estero.

Perché un liceo linguistico

Offre un percorso moderno per una società sempre più multiculturale, indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali.

È pensato per preparare i giovani ad affrontare il mondo nella sua prospettiva interculturale e multiculturale, con viaggi ed esperienze all'estero, certificazioni linguistiche e ore di lettorato con insegnanti madrelingua. Il liceo, grazie all'informatica/comunicazione digitale, vuole coniugare le conoscenze e le competenze nelle lingue straniere con l'evoluzione del mondo digitale, offrendo così la possibilità di unire una preparazione linguistico - letteraria con l'apprendimento delle tecniche della comunicazione.

Obiettivi

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali, prevede lo sviluppo di competenze in lingue straniere, con il raggiungimento del livello di padronanza almeno del livello B2 del "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue" per la Lingua e Cultura 1 (inglese) e del livello di padronanza almeno del livello B1 per la Lingua e Cultura 2 e 3 (spagnolo e cinese).

Pensato per preparare i giovani ad affrontare il mondo nella sua prospettiva internazionale e multiculturale, con viaggi ed esperienze all'estero, certificazioni linguistiche, metodologia CLIL e ore di lettorato con insegnanti madrelingua.

Il Liceo linguistico offre inoltre la possibilità di approfondire l'area di informatica/comunicazione digitale, necessaria per poter accedere anche alle facoltà all'estero.

Di conseguenza questo consente agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale.

NB: *I curriculum di entrambi i licei coniugano lo studio di discipline comuni all'istruzione internazionale e di discipline specifiche della tradizione educativa italiana e cinese.*

I nostri licei adottano il quadro orario e il profilo di competenze specifici previsti per i due indirizzi, aggiungendovi nell'offerta formativa altre discipline, per favorire anche l'eventuale ingresso in università all'estero oltre che per formare un atteggiamento orientato al confronto e alla crescita culturale dei ragazzi, futuri cittadini.

Pertanto

- ✧ Lo studio dell'inglese avrà come obiettivo l'acquisizione delle competenze linguistiche e analitiche in campo linguistico, tecnico-informatico-comunicativo e scientifico.
- ✧ Lo studio della lingua cinese, affinché gli studenti imparino a conoscere e a confrontarsi con una delle più importanti economie del mondo, con cui sempre più vengono effettuati scambi commerciali e culturali.
- ✧ Lo studio delle discipline scientifiche e della ricerca, per l'acquisizione di conoscenze e competenze dello scenario sociale e scientifico in continuo mutamento.
- ✧ Lo studio potenziato della matematica cinese, per potenziare l'ambito matematico e favorire l'eventuale ingresso all'università cinese.
- ✧ Lo studio della storia e della geografia nel primo biennio comprenderà un approfondimento della conoscenza delle antiche civiltà dell'Oriente.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

SCUOLA INTERNAZIONALE ITALO CINESE	PDPLHZ5001	LICEO LINGUISTICO
	PDPSA0500O	LICEO SCIENTIFICO – SCIENZE APPLICATE

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (art. 2 comma 2 del regolamento recante Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico).

Per il raggiungimento di quanto sopra è necessario un lavoro in sinergia di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica.
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari.
- L’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistica e di interpretazione di opere d’arte.
- L’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche.
- La pratica dell’argomentazione e del confronto.
- La cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale.
- L’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.
- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione.
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER).
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all’attività svolta.
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista individuando possibili soluzioni.
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all’Europa oltre che all’Italia, e secondo i diritti e i doveri dell’essere cittadini.
- Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare.
- Padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

La libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

In sintesi, la cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

INDIRIZZO DI STUDIO: LICEO SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE

Competenze specifiche

Competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- ✓ Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico.
- ✓ Utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
- ✓ Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana.
- ✓ Applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico- naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali).
- ✓ Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del "Problem Posing e Solving".

Profilo formativo

- Acquisizione di concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio.
- Analisi critica dei fenomeni, riflessione metodologica sulle procedure sperimentali, ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica.
- Analisi delle strutture logiche e dei modelli utilizzati nella ricerca scientifica.
- Individuazione delle caratteristiche e dell'apporto dei vari linguaggi (storici - naturali – simbolici – matematici – logici – formali – artificiali).
- Comprensione del ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.
- Utilizzazione degli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuazione della funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.
- Applicazione dei metodi delle scienze in diversi ambiti.
- Accesso a tutti i corsi di laurea universitari (particolarmente favorevole il raccordo per informatica, ingegneria, chimica, scienze, biotecnologie) e all'alta formazione ed istruzione tecnica superiore.

INDIRIZZO DI STUDIO: LICEO LINGUISTICO

Competenze specifiche

Competenze specifiche del liceo Linguistico:

- Possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno al livello B1 (QCER).
- Utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- Elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro.
- Padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua.
- Operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia.

- Agire in situazioni di contatto e scambi internazionali, dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura.
- Applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Profilo formativo

- Approfondimento e acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per la padronanza comunicativa di tre lingue straniere.
- Padronanza delle capacità di rapportarsi in forma critica e dialettica alle altre culture per coglierne gli aspetti di continuità e di relazione. Studio ed apprendimento di una disciplina non linguistica attraverso l'insegnamento in lingua straniera.
- Attenzione ai bisogni formativi espressi dal mondo della comunicazione e dell'intercultura.
- Utilizzazione dei laboratori (linguistico, informatico e multimediale) per il miglioramento degli apprendimenti.
- Possibilità di arricchire il curriculum con attività pomeridiane quali musica, teatro, arte e beni culturali, multimedialità.
- Accesso a tutti i corsi di laurea universitari (particolarmente favorevole il raccordo per il settore umanistico e le lingue straniere), all'alta formazione ed istruzione tecnica superiore, alle scuole superiori per interpreti e traduttori.
- Possibilità di proseguire gli studi all'estero.

Apprendimenti comuni

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali: a conclusione dei percorsi di ogni liceo, gli studenti dovranno:

a) Area metodologica

- ◆ Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- ◆ Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati raggiunti.
- ◆ Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

b) Area logico-argomentativa

- ◆ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- ◆ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- ◆ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

c) Area linguistica e comunicativa

- ◆ Padroneggiare la lingua italiana, scritta e orale, in diversi contesti comunicativi, utilizzando registri linguistici adeguati al contesto e allo scopo comunicativo.
- ◆ Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.
- ◆ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ◆ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- ◆ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

d) Area storico-umanistica

- ◆ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- ◆ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai paesaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- ◆ Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- ◆ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significative ed acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- ◆ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- ◆ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- ◆ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica e le arti visive.
- ◆ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

e) Area scientifica, matematica e tecnologica

- ◆ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- ◆ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- ◆ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Apprendimenti specifici di indirizzo

Liceo scientifico – scienze applicate

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche, anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni diverse” (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito, in una terza lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne, in vari contesti sociali e in situazioni professionali, utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

NB: *I dipartimenti disciplinari lavorano in sinergia, sebbene da prospettive diverse, per lo sviluppo delle competenze trasversali: alfabetico-funzionale, digitale, relazionale, sociale e meta-cognitiva (imparare a imparare).*

Insegnamenti e quadri orario

COME DA PIANO DI STUDI ORDINAMENTALE (D.M.2010)

I quadri orari dei diversi ordini di scuola e indirizzi di studio sono definiti nel rispetto della normativa vigente e degli ordinamenti di riferimento, con eventuali adattamenti resi possibili dall'autonomia scolastica.

I quadri orari costituiscono uno strumento operativo al servizio del progetto educativo complessivo e sono soggetti ad eventuali aggiornamenti, in coerenza con le esigenze formative dell'utenza.

La scuola Internazionale Italo Cinese è articolata in più ordini di scuola e questo permette al Collegio dei Docenti di progettare un Piano Educativo/Formativo unitario, coerente e progressivo, declinato naturalmente in relazione alle diverse età evolutive e agli specifici ordinamenti.

A tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto è riconosciuta la parità scolastica.

L'orario settimanale delle attività "liceo scientifico – scienze applicate"

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Disciplina	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Informatica	1	1	1	1	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali *	2	2	4	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale	23	23	27	27	27

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

NB: sono comprese le 33 ore annuali trasversali di educazione civica e le 30 ore di orientamento.

NB: In aggiunta a quanto sopra, viene offerta a tutti gli studenti un ampliamento dell'offerta formativa.

Ampliamento dell'offerta formativa

Attività e insegnamento	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Conversazione lingua italiana	1	1	1	1	1
Conversazione lingua inglese	2	2	2	2	2
Conversazione lingua cinese	4	4	4	4	4
Matematica cinese	1	1	1	1	1
Totale	8	8	8	8	8

L'orario settimanale delle attività "liceo linguistico"

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Disciplina	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e letteratura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 2 (spagnolo)	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 3 (cinese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale	26	26	28	28	28

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

NB: sono comprese le 33 ore annuali trasversali di educazione civica e le 30 ore di orientamento.

NB: In aggiunta a quanto sopra, viene offerta a tutti gli studenti un ampliamento dell'offerta formativa.

Ampliamento dell'offerta formativa

Attività e insegnamento	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Conversazione lingua italiana	1	1	1	1	1
Conversazione lingua inglese	2	2	2	2	2
Conversazione lingua spagnola	1	1	1	1	1
Conversazione lingua cinese	1	1	1	1	1
Matematica cinese	1	1	1	1	1
Disegno e storia dell'arte	2	2			
Totale	8	8	6	6	6

NB: Nell'ambito della autonomia scolastica, il curriculum di entrambi gli indirizzi è integrato ed arricchito da attività laboratoriali, moduli interdisciplinari e percorsi in lingua straniera.

Accanto ai docenti delle diverse discipline curriculari, la Scuola si avvale della collaborazione di figure professionali anche eventualmente esterne per arricchire l'offerta formativa.

Biennio (entrambi gli indirizzi)

- ✓ Didattica per progetti e uso della modalità "peer to peer"; potenziamento delle singole abilità linguistiche.
- ✓ Laboratorio di lettorato in lingua straniera (inglese, spagnolo e cinese): triennio (entrambi gli indirizzi).
- ✓ Graduale introduzione tra scuole e soggiorni studio all'estero nei Paesi delle lingue oggetto di studio.
- ✓ Partecipazione a concorsi europei.
- ✓ Interventi di docenti madrelingua (lettorato).
- ✓ Soprattutto nel triennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una o più discipline non linguistiche (CLIL) compresa negli insegnamenti obbligatori.

A tutti gli studenti verrà data la possibilità di seguire corsi facoltativi per conseguire le certificazioni linguistiche delle lingue comprese nel percorso formativo (inglese – spagnolo – cinese).

Biennio – Triennio (entrambi gli indirizzi)

L'utenza del liceo del nostro Istituto è prevalentemente di madrelingua cinese, pertanto il Collegio dei Docenti ha deliberato la scelta di una lieve diminuzione di alcune ore disciplinari (matematica, informatica ...) per inserire nell'orario curricolare matematica cinese e lingua cinese.

Tale scelta è motivata dal fatto che l'insegnamento in lingua cinese è sicuramente più comprensibile per gli alunni cinesi, contestualmente diventa un potenziamento della lingua cinese (CLIL) per gli studenti non cinesi. Gli argomenti affrontati sono in linea con le linee guida ministeriali. Inoltre, grazie all'acquisizione di nuove strategie e di diverse metodologie tipiche dell'insegnamento della matematica utilizzato nelle scuole cinesi, gli alunni hanno l'opportunità di avvicinarsi ed acquisire con più sicurezza i contenuti di una disciplina per gli studenti, in genere, ancora oggi difficoltosa.

Il potenziamento di tutte le lingue presenti nel percorso di studi (italiano, inglese, spagnolo e cinese), è motivato dal fatto di voler caratterizzare la scuola in quanto "Internazionale", che accoglie cioè studenti di diverse etnie, per favorire non solo le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti, ma anche per potenziare e valorizzare la conoscenza delle lingue e favorire il dialogo interculturale.

Curricolo di Istituto

Struttura portante e di riferimento dell'intera progettazione è un'attenzione tutta particolare alle competenze in più lingue straniere, che si integrano con materie scientifiche e tecnico/informatiche, in modo da garantire l'accesso a percorsi di studio nazionali e internazionali.

L'offerta formativa, oltre a prevedere le discipline previste dai percorsi tradizionali "liceo scientifico – scienze applicate" e "liceo linguistico", si arricchisce di un ampliamento in grado di rispondere alle richieste ed esigenze della società contemporanea, in quanto privilegia lo studio scientifico, linguistico, di numerose UD di discipline non linguistiche (matematica, storia dell'arte...) in lingua inglese o cinese o spagnolo, veicolate secondo la metodologia CLIL, della filosofia, della storia dell'arte, della matematica e dell'informatica, con un occhio particolare alla comunicazione digitale.

I curricoli disciplinari si concentrano innanzitutto nell'alimentare una rete del sapere che offra agli studenti conoscenze aggiornate, grazie a modelli di didattica esperienziale e innovativa.

Un altro aspetto centrale è l'impegno costante, di tutti i docenti, per l'orientamento e la crescita dello studente come persona, stimolando in loro un atteggiamento di curiosità verso il sapere ancora prima che l'acquisizione di conoscenze. Saranno alla fine proprio curiosità e creatività a permettergli di realizzare una strategia personale per affrontare l'apprendimento delle lingue, la conoscenza dei contesti globali, gli studi universitari e la vita lavorativa.

La didattica rappresenta poi una sfida che è giusto cogliere, ci allinea con la formazione trasmessa dalla scuola nella maggior parte dei Paesi europei e permette quindi agli studenti di entrare maggiormente in relazione con i loro coetanei internazionali e il mondo universitario estero.

Si tratta di un modo diverso di organizzare la didattica, di affrontare il tema dell'apprendimento e della formazione degli allievi in una visione più globale, prevedendo l'ampliamento degli spazi dedicati alla didattica, con tempi che sono più lunghi rispetto alla maggior parte delle scuole presenti sul nostro territorio e soprattutto più coerenti con il cambiamento che stiamo vivendo.

“La scuola non può inseguire il tempo ma deve anticipare il tempo”, è un modo diverso di fare didattica.

Il nostro liceo intende fornire ai ragazzi d'oggi una formazione culturale allargata, una sensibilità interculturale, una apertura del mondo più ampia e articolata per affrontare con più serenità il loro futuro di “cittadino del mondo”.

La scuola internazionale italo cinese sostiene l'idea che lo studio di più sistemi linguistici e culturali aiuti lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di lingue diverse, oltre l'italiano, e che inoltre aiuti a comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse in un'ottica interculturale.

Fondamentale è pertanto lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture diverse, anche all'interno del nostro paese.

Le attività curriculari delle diverse discipline sono predisposte dai singoli dipartimenti grazie al lavoro in sinergia ma nel contempo con diverse prospettive, per lo sviluppo delle competenze trasversali: alfabetico-funzionale, digitale, relazionale, sociale e meta-cognitivo (imparare a imparare).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali per ogni singola classe → 33 ore

L'educazione civica, una delle più importanti finalità della scuola, mira alla formazione negli studenti di un consapevole senso di appartenenza al proprio tempo; è stata reintrodotta nella scuola italiana con la legge del 20/08/2019 n. 92 e successive Linee guida, con la primaria finalità di contribuire a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri” (art.1).

Tale insegnamento deve contribuire a far sì che si sviluppi “nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art.2).

RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente proposta progettuale ha come punti fermi di riferimento i seguenti documenti normativi:

- I. Legge 20 agosto 2019 n° 92, concernente l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.
- II. Il DM del 22.06.2020, che ha dettato le Linee guida (con i suoi 3 allegati) per l'insegnamento dell'educazione civica in ogni grado di scuola, rimasto in vigore fino all'a.s. 2023-2024, anno di conclusione della sperimentazione dell'insegnamento dell'E.C.
- III. Il D.M. 183 del 7 settembre 2024, che ha cancellato in toto le vecchie Linee guida del 2020, introducendo appunto le nuove Linee guida nazionali che sostituiscono le precedenti, per ogni grado di scuola, per l'insegnamento dell'Educazione civica.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del Consiglio di classe, le nuove Linee guida sono impostate secondo tre nuclei concettuali, per loro natura interdisciplinari, che attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

Le nuove Linee guida sono suddivise in 12 traguardi, considerando 3 nuclei concettuali o tematiche centrali, che mirano a coprire aspetti fondamentali della vita civica e sociale:

- **Costituzione**
- **Sviluppo economico e sostenibilità**
- **Cittadinanza digitale**

- ✧ 12 traguardi di sviluppo delle competenze per ciascun ordine di scuola.
- ✧ Articolazione delle competenze in Obiettivi di Apprendimento.
- ✧ Traguardi e obiettivi di apprendimento sono definiti a livello nazionale, e non più stabiliti dai singoli istituti.
- ✧ Gli obiettivi di apprendimento offrono indicazioni per la progettazione dei percorsi educativo-didattici.
- ✧ Viene valorizzata la trasversalità delle discipline e del loro contributo come valenza educativa.
- ✧ È ribadita la previsione della legge 92/2019 per quanto riguarda chi insegna l'Educazione Civica e i criteri di valutazione.

Si vogliono qui sottolineare i principi posti a fondamento dell'educazione civica, tratti dalle nuove Linee guida:

- Conoscenza della Costituzione (già nella Legge è in risalto).
- Centralità della persona umana.
- Valorizzazione dei Talenti degli studenti.
- Solidarietà, libertà, uguaglianza (diritti inviolabili e doveri inderogabili).
- Democrazia, Stato di diritto.
- Il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica.
- Valorizzazione della cultura del lavoro già dal 1° ciclo di istruzione.
- L'insegnamento volto all'inclusione in generale e all'inclusione in particolare dell'alunno straniero nella scuola italiana.
- Valorizzazione dell'iniziativa economica privata come libertà democratica.
- Valorizzazione dell'appartenenza alla comunità nazionale, comunemente definita Patria.

- La cittadinanza costruita attraverso l'identificazione coi valori nazionali, l'esercizio delle virtù civiche.
- Richiamo all'approccio sistematico e alla trasversalità dell'insegnamento, oltre che per la vastità degli obiettivi previsti, anche per il richiamo ai documenti dell'Unione europea.
- Agevole raccordo tra le discipline, in quanto tutti i saperi concorrono alla formazione civica e sociale di ogni studente. Ogni sapere va agito e agito o per il bene comune o contro il bene comune (da qui la "responsabilità nell'uso dei saperi").

I TRE NUCLEI FONDAMENTALI:

1° nucleo concettuale: COSTITUZIONE

È il nucleo centrale perché contiene e pervade tutte le altre tematiche, perché costituisce il documento che regola il patto sociale, tra cittadini e Stato.

A questo fondamentale nucleo si collega la conoscenza degli ordinamenti sovranazionali (UE e istituzioni ONU ...), di quelli locali (enti territoriali), il codice della strada, i regolamenti scolastici, i principi fondamentali della Costituzione italiana (art. 1-12), la conoscenza dell'inno, dello stemma nazionale, della bandiera italiana, europea, delle regioni e dei comuni.

Ciò tutto nella consapevolezza che ogni legge è costruita per l'uomo e non il contrario.

Le leggi infatti sono nell'interesse comune dei cittadini e servono per regolare il rapporto autorità-libertà tra i cittadini e lo Stato.

Nel nucleo rientra l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo, inteso come violenza contro la persona.

In questo nucleo vi rientrano altresì la lotta alle mafie e alla criminalità rivolta contro la persona, i beni pubblici e privati, con esplicito richiamo ai diritti e ai doveri dei cittadini per contrastarle.

I temi di questo nucleo non sono da intendersi come mera conoscenza, memorizzazione e/o lettura degli articoli della Costituzione, ma si svilupperanno stabili competenze civiche e queste si tradurranno in consequenziali atteggiamenti e comportamenti della vita reale delle giovani menti in formazione.

2° nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Visuale sul mondo del lavoro e sull'imprenditorialità, sulla cultura della protezione civile e tutela del territorio, tutela del patrimonio culturale ed artistico dell'Italia.

Il nucleo prevede anche percorsi educativi che riguardano salute ed alimentazione, contrasto all'uso di sostanze dopanti, stupefacenti e alcool, al fumo, all'uso patologico del web, al gioco d'azzardo e ad ogni altra forma di dipendenza e devianza. Rientrano tra gli altri in questo nucleo, tra le novità previste dalle nuove L.G.:

- Educazione finanziaria e assicurativa.
- La pianificazione previdenziale.
- La tutela del risparmio.
- L'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro.

3° nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Già richiamo all'art. 5 della L. 92/2019, trattasi della capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

La trasversalità in questo nucleo vede l'impegno di tutti i docenti nell'affrontare questo tema e vi rientrano tra gli altri:

- Aiutare gli studenti a valutare i dati e a rispettare la privacy.
- La tutela dei dati personali.
- Il contrasto al cyber bullismo.

La scelta della nostra Istituzione scolastica

In questo quadro i consessi (Collegio Docenti, i Consigli di classe, di interclasse, i teams), deputati a costruire e a realizzare il curricolo di Educazione Civica, individuano, nell'ambito della trasversalità dei saperi, le conoscenze, le abilità, i traguardi e le competenze, attingendo dagli obiettivi di apprendimento contenuti nelle Linee Guida.

La trattazione interdisciplinare è di 33 ore minime ad a.s. (come da previsione legislativa). Il coordinamento dell'insegnamento è affidato al docente di storia.

L'approccio metodologico

Nell'affrontare con alunni e studenti i nuclei e le tematiche si predilige in particolare la didattica del fare, la didattica laboratoriale, la "service learning", attingendo alla progettualità interna ed esterna che verrà proposta di anno in anno ed attingendo ai progetti delle Agenzie formative del territorio, quali associazioni culturali, benefiche, di volontariato, ambientaliste; offerte formative provenienti da ONLUS, dal mondo dell'imprenditoria, dello sport

La pratica metodologia è:

- Attiva, permettendo di compiere scelte e azioni, mettendo in atto comportamenti responsabili ed in autonomia.
- Trasversale alle discipline e all'utilizzo dei loro diversi linguaggi.
- Con uso di una pluralità di strumenti espressivi (mediatori iconici e verbali, narrativi, descrittivi e prassici (giochi di ruolo, simulazioni ...).
- Con uso di strategie interattive, che rendono esplicito il lavoro di elaborazione e di produzione compiuto dagli studenti.
- Basata sulla didattica per problemi (problem posing, problem setting, problem solving).
- Per apprendimenti contestualizzati e significativi.
- Attenta ai processi che a mano a mano emergono.
- Ricorre alle diverse fonti per un confronto costante dei riferimenti e una condivisione dei significati.
- Ricorre alle strategie ludiche anche per la gestione e lo sviluppo degli aspetti relazionali.

Le tecniche e le procedure da privilegiare:

- Le attività di cura e di responsabilità come il "service learning".
- "Brain storming circle time".
- Attività individuale e collettiva.
- Individuazione e de-costruzione di modelli, stereotipi, pregiudizi, analisi di situazioni.
- Giochi di ruolo.
- Esperienze e percorsi di volontariato.

La valutazione

I criteri di valutazione sono deliberati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel PTOF (vedi griglia di valutazione).

Griglia di valutazione e rubrica valutativa del comportamento nello svolgimento del compito saranno la guida per raggiungere una valutazione oggettiva.

La valutazione si effettua sulla base di prove di verifica proposte dai docenti nell'ambito del proprio contributo alla programmazione trasversale, per materia e per anno di corso. I docenti avranno cura di segnalare esplicitamente sul Registro elettronico le verifiche che concorrono alla valutazione dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Le valutazioni sono intermedie e finali e considerano la scala docimologica, a partire dal voto 1/3 fino al 10.

Per il 2° Ciclo di istruzione sono previste Competenze e Obiettivi di Apprendimento.

Scelte:

Per questo Ciclo di istruzione, gli Obiettivi di Apprendimento all'interno dei tre nuclei fondanti, di cui alla L. 92/2019 e alle nuove Linee Guida, costituiscono la fonte da cui i Consigli di Classe trarranno di anno in anno le tematiche oggetto dei percorsi di Ed. Civica:

- delle competenze trasversali di natura educativo – formativa da implementare e potenziare;
- del grado di responsabilità, consapevolezza e maturità civica acquisite o da acquisire;
- delle esigenze educative delle studentesse e degli studenti che emergeranno nella contingenza del tempo scuola.

Per ulteriore supporto è adottata la seguente griglia di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Partecipazione										
Impegno e responsabilità										
Conoscenza dei nuclei tematici										
Pensiero critico										

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
(dalle linee guida)

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE	
COMPETENZA n. 1	Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale. Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi dell'identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali, comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità. Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori nella violazione dei doveri che discendono dall'appartenenza ad una comunità, ad iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volte a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro, concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale. Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.
COMPETENZA n. 2	Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore ...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori, individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro ...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà. Individuare, nel testo della Costituzione, la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi. Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata, i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola e nella comunità. Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella

vita sociale, culturale, economica e politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali ed internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.
Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.
COMPETENZA n.3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri, per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione: rispettare se stessi, gli altri e i beni pubblici, ad iniziare da quelli scolastici. Esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia. Osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento e nell'etica collettiva.
Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro. Conoscere ed applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.
Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcol e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociale e le ricadute penali.
Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.
Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e di non discriminazione, ai sensi dell'art. 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altre sì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali ed internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio,
COMPETENZA n.4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcol, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. art.33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nell'assistenza sanitaria e sociale.

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ
COMPETENZA n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili, volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali, per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica, comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera) e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare ed attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia. Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extra-europei, anche attraverso l'analisi dei dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità ...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio. Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.
COMPETENZA n. 6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità, dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza, in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio. Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili, e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico, individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetica nella propria sfera personale. Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo, per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE
COMPETENZA n. 7 Maturare scelte e condotte a tutela dei beni materiali e immateriali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione, anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.
COMPETENZA n. 8 Maturare scelte e condotte a tutela del risparmio nonché alla pianificazione di percorsi previdenziali e all'utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti ...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio, in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento, per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata. Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.
Competenza n.9 Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare altresì la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono aver favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione, nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso del rispetto dei beni scolastici
COMPETENZA N.10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali in modo critico, responsabile e consapevole.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni. Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale, in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze. Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e all'attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano. Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data". Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.
COMPETENZA N.11 Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace. Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità. Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

COMPETENZA N.12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.
Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.
Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti e condividere informazioni personali, proteggendo se stessi e gli altri da danni.
Adottare soluzioni e strategie per proteggere se stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psicofisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyber bullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

ORIENTAMENTO/DIDATTICA ORIENTATIVA

Linee guida per l'orientamento

La Scuola Internazionale Italo Cinese pone particolare attenzione all'orientamento come processo educativo continuo, trasversale e strutturale, che accompagna gli studenti fin dalla Scuola Secondaria di Primo Grado e lungo l'intero percorso scolastico, sostenendoli nella costruzione progressiva della propria identità personale, culturale e progettuale.

L'orientamento non è inteso come azione occasionale o limitata ai momenti di scelta, ma come azione intenzionale della persona, finalizzata a sviluppare consapevolezza di sé, capacità riflessiva, autonomia decisionale e responsabilità, in coerenza con il progetto educativo dell'Istituto.

In questa prospettiva, la Scuola Internazionale Italo Cinese, dopo aver analizzato la normativa di riferimento riguardante l'orientamento, nello specifico il decreto ministeriale del 22 dicembre 2022 n. 328, con il quale sono state adottate le Linee guida per l'orientamento relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, promuove percorsi e attività orientative adeguate alle diverse età evolutive e individua i seguenti obiettivi, da raggiungere attraverso una didattica orientativa:

- ✓ Conoscenza di sé (identità e appartenenza, individuazione e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini).
- ✓ Rinforzo dell'autoefficacia, dell'autostima e della motivazione.
- ✓ Gestione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea.
- ✓ Acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta orientate a delineare il progetto di vita.
- ✓ Capacità di osservazione e conoscenza dei contesti per reperire informazioni utili finalizzate al raggiungimento dei propri obiettivi.

Il Collegio Docenti ha condiviso l'impegno, che ogni docente inserirà nel proprio Piano di Lavoro, di affrontare alcune tematiche e/o attività didattiche orientative che andrà a svolgere durante l'anno scolastico, nel rispetto del decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328.

MODULI DI ORIENTAMENTO

LICEO SCIENTIFICO – SCIENZE APPLICATE E LICEO LINGUISTICO

Le proposte prevedono iniziative autonome o modulabili tra loro, finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze dei singoli gruppi classe, favorendo un coinvolgimento attivo. Le tematiche vengono realizzate, fino ad esaurimento delle ore disponibili, in orario scolastico o extra scolastico, prevedendo la partecipazione di una classe per gli interventi di gruppi.

Iniziative finalizzate alla ri-motivazione, al ri-orientamento e al contrasto alla dispersione scolastica.

Le attività hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto dagli studenti nel loro percorso scolastico. Grazie ai diversi approcci e alla personalizzazione, a seconda della situazione incontrata, sarà possibile far conoscere agli studenti in difficoltà l'offerta formativa presente sul territorio e, in base agli interessi e alle attitudini evidenziate dagli studenti, verranno fornite loro le indicazioni circa l'iscrizione, gli strumenti e le risorse informative più funzionali.

Obiettivi

- Accompagnare gli alunni alla comprensione delle difficoltà scolastiche e, se necessario, valutare un ri-orientamento verso altri percorsi scolastici/formativi.
- Definire o ridefinire un progetto formativo e/o professionale.

Destinatari: alunni delle classi prime/seconde e studenti che, pur essendo in età di diritto-dovere di istruzione, non frequentano nessuna istituzione scolastica/formativa o si sono ritirati dalla frequenza e vengono segnalati dai Centri per l'impiego, dalle scuole o dagli enti di formazione professionale.

Meta futura: conoscere per scegliere consapevolmente

L'iniziativa intende presentare ai ragazzi una panoramica delle opportunità formative successive al diploma e, attraverso la metafora del viaggio, fornire suggerimenti utili per organizzarlo, a partire dalla scelta di una meta ideale, passando per l'organizzazione di un bagaglio, fino alla definizione delle tappe che caratterizzeranno il percorso. Si intende stimolare il ragionamento su come organizzare una ricerca, su quali fonti e quale approccio utilizzare per evidenziare cosa cercare, per sistematizzare le informazioni e porsi in azione per compiere una scelta consapevole. L'obiettivo è facilitare un processo di conoscenza, ma soprattutto di presa di coscienza delle alternative percorribili, per arrivare ad una scelta consapevole e responsabile.

Obiettivi

- Introdurre il concetto di orientamento finalizzato alla realizzazione del "progetto di vita", a breve e lungo termine, facilitando il processo di conoscenza delle possibili strade da intraprendere.
- Avviare un processo di conoscenza di sé, promuovere la costruzione di un percorso fiduciario nelle proprie capacità, sottolineare l'importanza delle caratteristiche individuali che arricchiscono la relazione con il gruppo.
- Approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze, sottolineare il tema dell'autostima, strettamente legato al concetto di motivazione ad apprendere nel contesto evolutivo della scuola.
- Far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro.
- Approfondire il tema dell'autoefficacia come insieme di convinzioni che ciascuno possiede riguardo alle proprie capacità di organizzare ed eseguire azioni necessarie al raggiungimento dei propri scopi.
- Conoscere i temi connessi all'emotività, all'adattamento sociale e alle relazioni familiari.
- Contribuire alla diffusione della cultura del potenziamento dell'autoefficacia individuale, focalizzandosi sugli strumenti e le strategie che favoriscono il cambiamento.

Destinatari: alunni di classe quarta e quinta.

Per gli studenti di classe quinta: guidare la riflessione degli studenti sugli aspetti che caratterizzano il processo di scelta, aspetti emotivi che si inseriscono inevitabilmente nel momento in cui è necessario fare un passo importante come quello della scelta post-diploma.

Le attività saranno fondamentalmente di tipo esperienziale:

- introspezione;
- attività di gruppo finalizzate all'acquisizione della capacità di saper distinguere tra abilità e competenze possedute e desiderate, per focalizzare l'attenzione sui fattori motivazionali.

Planning della ricerca del lavoro

Le attività rappresentano un supporto per la pianificazione della ricerca attiva del lavoro: l'obiettivo è accompagnare i ragazzi all'individuazione della posizione ricercata:

- guida alla compilazione del curriculum vitae;
- guida alla stesura della lettera di presentazione;
- illustrazione dei principali canali di ricerca del lavoro online e il loro funzionamento.

Saranno proposte attività pratiche per permettere ai ragazzi di mettersi in gioco in prima persona nel mondo del lavoro.

Obiettivi

- Essere in grado di individuare il settore professionale a loro più consono.
- Saper scrivere una lettera di presentazione efficace.
- Sapersi orientare tra i diversi siti di ricerca del lavoro, pianificando e monitorando la ricerca attiva.

- Sviluppare una mentalità flessibile e orientata al cambiamento, utile per far fronte alle richieste del mercato del lavoro, partendo dai propri punti di forza e aree di miglioramento e dagli obiettivi personali, per far fronte ad un mondo del lavoro in costante cambiamento.;
- Maturare competenze che permetteranno di acquisire risorse spendibili in modo trasversale, nel mondo del lavoro e nella vita di tutti i giorni, in un contesto sociale e culturale dinamico e fluido.

Destinatari: alunni delle classi quinte

Per affrontare il colloquio di lavoro

Attività volte al potenziamento delle proprie capacità, riconoscendo e promuovendo le proprie abilità e risorse personali nei contesti professionali e, nello specifico, nei colloqui di selezione.

Obiettivi

- Riflettere sulle proprie esperienze, allo scopo di far emergere il proprio bagaglio di hard e soft skills.
- Acquisire consapevolezza sulle proprie risorse, per consentire una adeguata ed efficace promozione di sé.
- Acquisire strumenti per una gestione efficace dei colloqui di selezione del personale, anche attraverso simulazioni pratiche di colloquio.

Destinatari: alunni di classe quinta, in particolare per alunni che non intendono proseguire con gli studi.

Via/e per l'estero

Cercare un lavoro o studiare in un altro Paese risulta spesso complesso ed in molte occasioni spaventa, soprattutto quei ragazzi privi di conoscenza minima di informazioni del Paese di interesse.

Studiare o lavorare all'estero presuppone la conoscenza della lingua del paese di destinazione, delle opportunità che offre, dei vincoli istituzionali, delle regole da rispettare, degli eventuali visti o permessi necessari, del costo della vita, del funzionamento del sistema sanitario e del welfare, ecc.

Obiettivi

- Acquisire informazioni e ricevere consigli utili per chi desidera intraprendere un percorso di studio e di lavoro all'estero.
- Conoscere gli strumenti e le opportunità reperibili per vivere al meglio l'esperienza di crescita formativa, professionale e personale.

Destinatari: alunni della classe quinta

FSL (Formazione Scuola-Lavoro), nuova denominazione ufficiale, a seguito del D.L. 127/2025

L'alternanza scuola-lavoro è un obbligo di legge a partire dall'anno scolastico 2015/2016 per tutti gli studenti, a partire dalle classi terze del secondo ciclo di istruzione, ed è a regime a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

Nell'anno 2018/2019 l'alternanza scuola lavoro viene trasformata in Percorsi per le competenze Trasversali e per l'Orientamento e i percorsi vengono regolati dalle linee guida adottate con il Decreto ministeriale 774 del 4/09/2019.

Dal 2025 il PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), viene sostituito con l'acronimo FSL (Formazione Scuola-Lavoro), una parte obbligatoria dell'istruzione superiore italiana che integra l'apprendimento teorico con esperienze pratiche nel mondo del lavoro, per sviluppare competenze professionali, relazionali e orientare gli studenti nelle scelte future.

I percorsi programmati sono una forma di apprendimento che consente agli studenti non solo di trascorrere alcuni periodi nel mondo del lavoro per ottimizzare il percorso formativo ma promuove anche lo sviluppo delle competenze trasversali, anche in un'ottica di orientamento rispetto ai futuri sbocchi formativi e professionali. Scuole, aziende e istituzioni, pur con ruoli e competenze diversi, sono sollecitati ad interagire per una maggiore corresponsabilità educativa e sociale orientata alla valorizzazione delle aspirazioni degli studenti; questo implica anche un'attenta considerazione degli aspetti legati alla tutela della salute e della sicurezza per gli studenti coinvolti

in tali percorsi. Questo ultimo aspetto rafforza quindi l'importanza di un'attenta pianificazione e verifica delle condizioni di svolgimento dei percorsi

Obiettivi

- Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, collegando il sapere e il saper fare e riducendo anche l'abbandono scolastico.
- Aiutare gli studenti a sviluppare autonomia, responsabilità, spirito di iniziativa, capacità relazionali e ad orientare le scelte post-diploma.
- Promuovere competenze coerenti con il percorso di studi scelto, facendo sperimentare abilità e conoscenze acquisite a scuola, realizzando percorsi personalizzati per il raggiungimento di livelli adeguati di competenze individuate nel piano personale.
- Conoscere l'organizzazione e le dinamiche relazionali che caratterizzano il mondo del lavoro.
- Offrire agli studenti l'opportunità di inserirsi in contesti lavorativi adatti a stimolare la capacità di scegliere consapevolmente e di porre le basi per uno scambio di esperienze e di crescita reciproca.
- Sensibilizzare i ragazzi sull'importanza delle competenze trasversali, stimolandoli ad allenarle anche attraverso il percorso di FSC.

Destinatari: alunni di classi terza, quarta e quinta.

MODULI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO: primo biennio (30 ore annui)

CLASSI: PRIME		
Area di intervento	Attività	Competenze orientative
Orientamento in ingresso (15 h)	Progetto accoglienza: attività per la conoscenza di sé, il rispetto degli altri e delle regole, sul metodo di studio e sull'autovalutazione; attività finalizzate alla conoscenza del nuovo ordine di scuola e delle discipline; attività finalizzate alla preparazione di mostre o da presentare in occasione di eventi organizzati dalla scuola.	Attitudine all'ascolto e all'osservazione; conoscenza e comprensione critica di sé; autoefficacia, empatia e rispetto alla cooperazione; attitudine alla risoluzione dei conflitti; attitudine all'apprendimento autonomo; pensiero critico; attitudini linguistiche, comunicative e plurilingue; valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani.
Orientamento in uscita (12 h)	Attività di recupero e potenziamento; attività didattiche finalizzate alla partecipazione a progetti e concorsi; partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici; visite guidate, viaggi di istruzione e viaggi studio.	Creatività, flessibilità e adattabilità; conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, economia, ambiente, sviluppo sostenibile; valorizzazione delle culture e delle diversità; senso civico e cittadinanza attiva; valorizzazione della democrazia, della giustizia, dell'equità, dell'uguaglianza e della preminenza del diritto.
Sicurezza e privacy (3 h)	La sicurezza a scuola: classe, laboratori e palestra; la sicurezza in rete.	Responsabilità e presenza attiva.

MODULI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO: primo biennio (30 ore annui)

CLASSI: SECONDE		
Area di intervento	Attività	Competenze orientative
Orientamento in entrata (12 h)	Progetto di riorientamento all'interno o all'esterno dell'istituto; attività di consolidamento e potenziamento del metodo di studio; attività finalizzate alla preparazione di mostre o da presentare in occasione di eventi organizzati dalla scuola.	Flessibilità e adattabilità; autoefficacia, empatia e rispetto alla cooperazione; attitudine alla risoluzione dei conflitti; attitudine all'apprendimento autonomo; pensiero critico; attitudini linguistiche, comunicative e plurilingue; valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani.
Orientamento in uscita (15 h)	Attività di recupero e potenziamento; attività finalizzate alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità; attività didattiche finalizzate alla partecipazione a progetti e concorsi; partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici; visite guidate, viaggi di istruzione e viaggi studio.	Creatività, flessibilità e adattabilità; conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, economia, ambiente, sviluppo sostenibile; valorizzazione delle culture e delle diversità; senso civico e cittadinanza attiva; valorizzazione della democrazia, della giustizia, dell'equità, dell'uguaglianza e della preminenza del diritto.
Sicurezza e privacy (3 h)	La sicurezza a scuola: classe, laboratori e palestra; la sicurezza in rete.	Responsabilità e presenza attiva.

MODULI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO: secondo biennio (30 ore annui)

CLASSI: TERZE		
FSL (10 h)	Attività inerenti al percorso FSL scelto.	Competenze relative al percorso FSL scelto.
Orientamento in entrata (10 h)	Open day d'istituto; peer tutoring; service learning; attività finalizzate alle giornate di open day ed expo scuola; attività didattiche di tipo laboratoriale, disciplinari e multidisciplinari.	Lavorare in gruppo e cooperare per il raggiungimento degli obiettivi; potenziare la propria autonomia operativa nello svolgimento di compiti assegnati; potenziare la propria autostima; trasmettere e condividere in modo chiaro ed efficace idee e informazioni.
Orientamento in uscita (5 h)	Attività volte alla conoscenza di sé, sul metodo di studio e sull'autovalutazione; incontri con figure professionali del mondo del lavoro e delle università; attività didattiche finalizzate alla partecipazione a progetti e concorsi.	Riconoscere e valutare le proprie potenzialità e le aree di miglioramento; potenziare il proprio metodo di lavoro attivandosi per migliorare conoscenze e competenze; utilizzare una comunicazione corretta ed efficace in contesti sociali; gestire le informazioni finalizzandole a un obiettivo definito; sviluppare idee e organizzarle in progetti.
Sicurezza e privacy (5 h)	Formazione alla sicurezza e alla responsabilità sociale.	Acquisire consapevolezza dei potenziali rischi correlati alle situazioni in cui si opera.

MODULI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO: secondo biennio (30 ore annui)

CLASSI: QUARTE		
FSL (10 h)	Attività inerenti al percorso FSL scelto.	Competenze relative al percorso FSL scelto.
Orientamento in entrata (10 h)	Open day d'istituto; peer tutoring; service learning; attività finalizzate alle giornate di Open day ed expo scuola; attività didattiche di tipo laboratoriale disciplinari e multidisciplinari.	Pianificare in maniera strategica il proprio lavoro finalizzato ad obiettivi definiti e condivisi; saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; potenziare autonomia operativa e intraprendenza; gestire e controllare lo stress; fare un bilancio delle esperienze formative pregresse e in corso per prevenire disagi e insuccessi; comunicare in maniere efficace in contesti formali.
Orientamento in uscita (5 h)	Incontri con figure professionali del mondo del lavoro e delle università; redazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione.	Assumere comportamenti proattivi in contesti di apprendimento e lavoro cooperativo; riconoscere ruoli e responsabilità dei profili professionali con cui si viene a contatto; acquisire consapevolezza della necessità di una formazione continua e costante anche in ambito lavorativo; riconoscere e valorizzare i propri punti di forza; acquisire l'esperienza e il senso della temporalità come capacità di collocarsi nel tempo e di farne un uso produttivo; progettare l'evoluzione della propria esperienza formativa e professionale compiendo delle scelte autonome e consapevoli.
Sicurezza e privacy (5 h)	Formazione alla sicurezza e alla responsabilità sociale.	Assumere comportamenti corretti e responsabili in situazioni e contesti operativi di socialità e di lavoro.

MODULI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO: secondo biennio (30 ore annui)

CLASSI: QUINTE		
FSL (10 h)	Attività inerenti al percorso FSL scelto.	Competenze relative al percorso FSL scelto.
Orientamento in entrata (5 h)	Open day d'istituto; peer tutoring; service learning; attività finalizzate alle giornate di Open day ed expo scuola; attività didattiche di tipo laboratoriale, disciplinari e multidisciplinari.	Acquisire capacità di negoziazione; gestire il flusso di lavoro attraverso la programmazione e la gestione agenda; adottare atteggiamenti di flessibilità in contesti di apprendimento cooperativo e di team working; assumersi responsabilità; comunicare in maniera efficace; lavorare con metodo.
Orientamento in uscita (10 h)	Incontri con figure professionali del mondo del lavoro e delle università; implementazione e aggiornamento del curriculum vitae e della lettera di presentazione; partecipazione a campus formativi; esercitazioni su come sostenere un colloquio di lavoro.	Capire la coerenza fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni; capire la coerenza fra le proprie caratteristiche personali, il proprio percorso formativo e determinate professioni; comprendere la coerenza tra determinati percorsi di studio e determinati percorsi universitari; gestire in autonomia scelte formative e professionali; gestire e implementare il proprio percorso formativo in autonomia e coerenza; mettere a punto gli strumenti di ricerca di lavoro: CV, messaggio di accompagnamento, lettera di presentazione, profilo di linkedin.
Sicurezza e privacy (5 h)	Formazione alla sicurezza e alla responsabilità sociale.	Maturare una cultura della sicurezza che faccia riferimento alla salute, alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; riconoscere e gestire le situazioni di stress da lavoro, per il proprio benessere personale e professionale.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
FSL – Formazione Scuola Lavoro

FSL è la nuova denominazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), come stabilito dal Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127, art. 1, comma 6.

A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, infatti, la dicitura PCTO è sostituita da Formazione Scuola-Lavoro in tutti gli atti, documenti e riferimenti normativi, pur restando invariati obblighi, finalità educative e contenuti formativi previsti dalla normativa precedente.

Il percorso di Formazione Scuola Lavoro (FSL) rappresenta per gli studenti del nostro Liceo un'importante occasione di crescita e orientamento.

Introdotta originariamente come Alternanza Scuola-Lavoro dalla Legge 107/2015 e successivamente denominato PCTO, il progetto ha assunto dal 2025-2026 la nuova denominazione di Formazione Scuola Lavoro con l'obiettivo di rafforzare il legame tra la scuola e il mondo del lavoro, della ricerca e della cittadinanza attiva.

Il percorso FSL è una metodologia che permette agli studenti di affiancare alla formazione scolastica, prettamente teorica, un periodo di esperienza pratica nel mondo del lavoro.

Le esperienze di Formazione Scuola-Lavoro si collocano in un quadro di evoluzione delle politiche europee sull'apprendimento per competenze, finalizzato a integrare le conoscenze disciplinari con lo sviluppo di abilità trasversali e personali.

Il percorso è articolato in fasi progressive dalla classe terza alla classe quinta, con un approccio globale che pone al centro la formazione della persona e valorizza la partecipazione attiva degli studenti.

Nel nostro Liceo Scientifico e linguistico, il FSL si concretizza in un percorso di almeno 90 ore distribuite tra terzo, quarto e quinto anno, durante le quali gli studenti partecipano a progetti di orientamento universitario, laboratori scientifici e linguistici, viaggio studi all'estero, stage, esperienze di volontariato e collaborazioni con enti pubblici e privati presenti sul territorio e università italiane e cinesi.

Attraverso queste esperienze, i ragazzi hanno l'opportunità di mettere in pratica le competenze acquisite, di sviluppare autonomia, spirito critico e senso di responsabilità e di riflettere consapevolmente sul proprio futuro formativo e professionale.

Il completamento del percorso FSL è requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame di Maturità.

La scuola garantisce la sicurezza degli studenti coinvolti nei percorsi di F.S.L. e le attività si svolgono nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza.

È prevista una formazione generale, obbligatoria per tutti gli studenti e della durata di 4 ore, finalizzata a fornire conoscenze sui concetti base di rischio, danno e prevenzione (in genere in classe quarta).

Il corso, con attestato finale, si terrà on-line su Piattaforma Ministeriale. Ove richiesto dalla tipologia del progetto, sarà erogata una formazione specifica di ulteriori 8 ore (in genere classe quarta).

Il Collegio dei Docenti suggerisce, come buona pratica, di svolgere una buona parte delle ore nelle classi III e IV, in modo da concludere il percorso nelle classi V, con una fase più orientativa.

In base alle Linee Guida ministeriali si sottolinea che:

1. Il Tutor interno collabora strettamente con il Tutor esterno, monitora il percorso ed è il punto di riferimento degli studenti, ai quali fornisce spiegazioni ed indicazioni e ne condivide l'attività.
2. Agli Studenti, prima dell'avvio delle attività, viene consegnato il Patto formativo, il quale viene sottoscritto anche dai genitori e viene consegnato al Tutor interno.
3. Ai fini della validità del percorso è necessario che lo studente frequenti almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto e che svolga l'attività con la massima serietà ed impegno.
4. Alla struttura ospitante, oltre alla convenzione, viene consegnata una scheda per la valutazione dello studente, valutazione che concorre, in parte, al voto finale di comportamento.

Il progetto deve rispondere ai seguenti requisiti

- ◆ le esperienze proposte ai ragazzi devono essere, il più possibile, coerenti e consequenziali al percorso di studi;
- ◆ il consiglio di classe provvede alla progettazione (definizione degli obiettivi di apprendimento) dell'esperienza, il tutor scolastico invece contratta in anticipo attività ed esperienze con i tutor delle strutture ospitanti;
- ◆ la struttura ospitante deve dare una valutazione sull'operato dell'alunno;
- ◆ agli studenti è data la possibilità di sperimentarsi nel rapporto con la struttura, in modo da sviluppare autonomia;
- ◆ gli studenti devono essere consapevoli che il proprio lavoro sarà valutato con criteri oggettivi di realtà.

NB: per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi, durante il triennio gli studenti dovranno svolgere almeno 90 ore, di cui la maggior parte presso strutture esterne, affini al percorso di studi da loro intrapreso.

Le attività di alternanza scuola-lavoro possono essere svolte anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

Indicazioni generali del Collegio Docenti

Almeno una esperienza di stage presso strutture esterne: enti pubblici e privati, liberi professionisti, strutture e istituzioni presenti sul territorio (50/60 ore)	Programmazione a cura del consiglio di classe: stage in ambito socio culturale; stage in ambito assistenza giuridica/amministrativa; stage in ambito turistico; stage in ambito scientifico; stage in ambito medico.
Attività formative preparatorie alle precedenti (5/10 ore circa)	Programmazione a cura del tutor interno; incontri con esperti; visite aziendali o enti; attività di "preparazione allo stage".
Attività di formazione sulla sicurezza	Formazione online con attestato finale (4 ore da remoto); formazione specifica con docenti interni.
Attività di Orientamento (10- 15 ore circa)	Moduli di orientamento formativo; orientamento informativo: ricerca di informazioni sulle opportunità professionali e di studio; stesura del curriculum e della lettera di presentazione; modulo diritto del lavoro.
Relazione finale e PowerPoint	

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione si sviluppa sia sul piano didattico-educativo che su quello disciplinare, con le seguenti modalità: la documentazione delle attività e il raggiungimento del monte ore minimo previsto (90 ore) sono condizioni obbligatorie per l'ammissione all'Esame di Maturità.

Al termine del triennio lo studente presenta una relazione individuale che documenta le esperienze svolte e le competenze acquisite (al docente di Italiano per la valutazione), per documentare in modo chiaro e completo il percorso compiuto.

La relazione, insieme al PowerPoint, viene consegnata alla commissione di esame finale, il PowerPoint viene esposto durante il colloquio dell'esame.

Le attività svolte nell'ambito dei PCTO concorrono alla valutazione della condotta, in quanto parte integrante del percorso educativo.

Il consiglio di classe, ai fini della valutazione e del riconoscimento del monte ore complessivo, tiene anche in considerazione eventuali viaggi di studio all'estero, se documentati.

Valutazione disciplinare

- I docenti di disciplina valutano l'esecuzione dei compiti di realtà assegnati (voto di materia), sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento stabiliti in sede di progettazione.
- I docenti di italiano valutano l'esposizione e la coerenza complessiva del prodotto (relazione finale e presentazione PowerPoint/Canva o altra tipologia di presentazione) ed esprimono un voto in materia.

Valutazione del consiglio di classe

Il consiglio di classe prende in considerazione i risultati degli apprendimenti trasversali, nonché l'atteggiamento collaborativo e partecipativo e la loro valutazione concorre alla definizione del voto di comportamento, secondo quanto previsto dalle linee guida del Ministero dell'Istruzione.

Il tutor scolastico:

- Controlla il foglio firma delle presenze, acquisisce la valutazione dell'ente esterno (tutor aziendale).
- Propone una valutazione dell'esperienza di FSL al consiglio di classe.
- Il consiglio di classe prende visione delle valutazioni disciplinari e della valutazione del tutor esterno e concorda la valutazione finale.

PROGETTO SICUREZZA PER FSL

Gli alunni frequentano un corso online sulla sicurezza obbligatorio indicato dalla scuola per un totale di 4 ore (ai sensi del D. Lgs 81/2008) e una formazione in aula di ulteriori 12 ore (previste per le realtà lavorative a medio rischio), con i seguenti moduli di contenuti disciplinari:

Conoscenze disciplinari.

Comunicazione e benessere nell'ambiente di lavoro

- L'organizzazione del lavoro, il benessere organizzativo ed i rischi ascrivibili alla c.d. costrittiva organizzativa;
- lo stress lavoro correlato.

Scienze motorie

- I rischi infortunistici legati alla sicurezza;
- i rischi per la salute dei lavoratori: i rischi ergonomici derivanti dal lavoro al videoterminale ed alla movimentazione manuale dei carichi;
- la gestione delle emergenze e le procedure di esodo.

Storia - filosofia

- La normativa in materia di promozione della sicurezza e del lavoro: inquadramento sistematico delle fonti giuridiche;
- i ruoli e le responsabilità in materia di sicurezza;
- la tutela del lavoro femminile e del minore;
- i benefici sociali ed economici ottenibili da una gestione efficace della prevenzione dei rischi lavorativi.

Scienze naturali (area scientifica)

- I rischi chimici, le sostanze, le miscele, l'etichettatura e la scheda di sicurezza;
- i rischi biologici e le misure di prevenzione collettiva e di protezione individuale;
- i rischi da microclima.

Fisica

- I rischi elettrici in genere;
- il rischio di cadute dall'alto;
- i rischi fisici: rumore, vibrazione, radiazioni e illuminazione;
- la movimentazione delle merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto).

NB: Modalità di valutazione prevista al termine di ogni modulo: verifica scritta con ITEM a scelta multipla, questionari con domande aperte, predisposte dagli insegnanti coinvolti.

Stage

Le attività di FSL sono svolte nel primo periodo scolastico della classe quinta e, in alternativa, anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica.

Per la classe quinta le attività previste saranno finalizzate anche all'orientamento post-diploma (università, ITS, formazione professionale, mondo del lavoro).

La scuola organizza:

esperienze di stage per gli alunni di classe quinta (entrambi i licei) presso strutture pubbliche e/o private presenti nel territorio circostante alla scuola o nel territorio di provenienza degli alunni interessati, se di diverse regioni o comuni.

Il consiglio di classe:

- Organizza attività da svolgersi durante l'anno per la conoscenza degli ambiti di possibili svolgimenti dell'esperienza di stage (classe 4: visite aziendali, individuazione e analisi degli scopi delle varie strutture, soprattutto di quelle che hanno come funzione servizi legati al percorso di studi dei due licei (agenzie viaggi, CAFF, poliambulatori ...).
- Definisce gli obiettivi disciplinari dello stage e ciascun docente coinvolto predispone la propria griglia di valutazione disciplinare.

Definisce i compiti di realtà:

- Legge il contesto istituzionale e individua le diverse figure e le loro competenze.
- Svolge attività guidate di supporto diretto e indiretto nella progettazione e conduzione delle attività presenti nella Struttura/Istituzione.
- Osserva i comportamenti e li confronta con le cartelle, compila e archivia i moduli multimediali per documentare il lavoro svolto.

Orientamento in uscita

Per la classe quarta e quinta saranno organizzate varie attività di orientamento formativo e informativo, allo scopo di prendere coscienza di interessi, attitudini, capacità, aspirazioni, aspettative e motivazioni personali per poter effettuare una scelta consapevole dopo la maturità. In considerazione delle caratteristiche della scuola, saranno offerte anche informazioni per il proseguimento degli studi all'estero, in particolare sui requisiti di accesso richiesti dall'università cinese, in quanto molti degli alunni cinesi proseguono gli studi nel loro paese d'origine.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

La Scuola Internazionale Italo Cinese promuove corsi di lingua straniera finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e al conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale, di italiano (per alunni di madrelingua cinese) e di inglese e spagnolo (per tutti gli alunni).

Le attività, rivolte agli studenti dei due indirizzi e diversi livelli, sono organizzate in piccoli gruppi, al fine di garantire un apprendimento efficace e funzionale.

I corsi sono condotti da docenti madrelingua qualificati e prevedono percorsi di:

- consolidamento e sviluppo delle abilità comunicative;
- preparazione agli esami di certificazione linguistica;
- avvicinamento all'uso della lingua nei diversi contesti (studio, lavoro e cittadinanza internazionale).

Il conseguimento delle certificazioni linguistiche rappresenta un valore aggiunto nel percorso formativo degli alunni, in coerenza con le finalità di una scuola internazionale e dell'internazionalizzazione in genere e con l'orientamento in uscita verso l'università e il mondo del lavoro.

La partecipazione ai corsi è facoltativa e/o su segnalazione dei docenti di lingue straniere e avviene secondo modalità organizzative e tempi comunicati tempestivamente alle famiglie.

PROGETTO LINGUA E LETTORATO

Il progetto è rivolto a tutte le classi di entrambi gli indirizzi. L'attività di lettorato -conversazione viene svolto da insegnanti di madrelingua inglese – cinese – spagnolo ed è interamente finanziato dalla scuola. L'apprendimento delle lingue straniere è considerato dall'Unione Europea uno dei requisiti minimi per esercitare pienamente il diritto di cittadinanza. Il nostro istituto, in quanto internazionale, è particolarmente attento e impegnato da diversi anni ad arricchire l'offerta formativa con varie iniziative, progetti e percorsi integrativi finalizzati al potenziamento e all'ampliamento delle competenze comunicative negli idiomi comunitari, attraverso percorsi di preparazione per le certificazioni di inglese, cinese, spagnolo e italiano (per studenti stranieri).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, cinese ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

Risultati attesi

- Migliorare e consolidare le competenze linguistico-espressive nelle diverse lingue presenti nell'istituto, in particolare l'inglese e il cinese.
- Aumentare gradualmente il numero di studenti che accedono alle certificazioni ed il livello delle certificazioni.

Destinatari: gruppi classe

METODOLOGIA CLIL

Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di lingua e contenuto. Questo approccio metodologico prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica, o di parti di essa, metodica che favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari, sia l'apprendimento della lingua straniera; inoltre permette di sviluppare atteggiamenti plurilingue e la consapevolezza multiculturale. Attraverso tale metodica, la lingua viene appresa incidentalmente e costituisce solo il mezzo attraverso cui i contenuti sono veicolati, compresi e appresi. La competenza linguistica è considerata dall'Unione Europea uno dei requisiti minimi per esercitare pienamente il diritto di cittadinanza. In tale prospettiva, la nostra Scuola è impegnata da anni ad arricchire l'offerta formativa con molte iniziative e progetti volti ad ampliare le competenze comunicative negli idiomi comunitari, anche attraverso i contenuti di altre discipline, in lingue straniere, fin dalla scuola dell'infanzia e primaria. In generale le attività sono strutturate in moduli orari variabili, individuati dai consigli di classe. Nella classe quinta liceo scientifico scienze - applicate, così come previsto dalla normativa, una disciplina curricolare viene impartita anche in lingua inglese. Per quanto invece riguarda l'indirizzo linguistico, così come previsto dalla normativa, a

partire dalla classe terza una disciplina curricolare e in classe quarta anche una seconda disciplina vengono impartite in lingua straniera (inglese – cinese – spagnolo). Essendo una scuola italo cinese, fin dalla classe prima di entrambi gli indirizzi, il programma di matematica viene svolto sia in italiano che in cinese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, cinese ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

Risultati attesi

- Migliorare e consolidare le competenze linguistico-espressive nelle diverse lingue presenti nell'istituto, in particolare l'inglese e il cinese.
- Aumentare gradualmente il numero di studenti che accedono alle certificazioni ed il livello delle certificazioni.

Destinatari: gruppi classe

LABORATORIO "SCIENZE IN MOVIMENTO"

La "Didattica laboratoriale" trova la sua applicazione attraverso il "laboratorio mobile", allestito per il Liceo scientifico-scienze applicate e il Liceo linguistico. Da diversi anni le scuole fanno uso della metodologia denominata "Real Time Laboratory", che permette l'apprendimento dei concetti delle scienze sperimentali con una riconosciuta efficacia. La Scuola Internazionale Italo Cinese, grazie ad una rete wireless e grandi monitor in ogni aula, svolge l'attività laboratoriale con l'utilizzo dei sensori interfacciati a minicomputer. Un carrello porta-minicomputer (capacità di oltre 30) permette di spostare il necessario nelle aule che richiedono una lezione con esercitazioni. La strumentazione dei sensori permette di trasformare le classiche aule in "laboratori" e, richiedendo uno spazio limitato, si presta pertanto all'idea di flessibilità richiesta dalle stesse indicazioni ministeriali, presenti nel Piano "Scuola 4.0": Next Generation Classrooms. La versatilità della tecnologia dei sensori acconsente di impostare l'attività sperimentale praticamente su tutti i campi della Fisica, trovando inoltre applicazioni anche nella Chimica e nelle Scienze in generale. Attualmente la dotazione copre la meccanica, l'ottica fisica, le onde sonore e la termologia (interfacce analogiche e digitali, sonar, sensore di forza, sensori di luce e suono, sonda temperatura). Si prevede un potenziamento periodico (ogni anno) per estendere l'applicazione agli altri ambiti degli studi scientifici. Tra gli obiettivi fondamentali dell'insegnamento scientifico ci sono le competenze nella lettura dei grafici ottenuti dalle misure delle varie grandezze scientifiche e a questo si aggiunge la necessità di saper interpretare e modellizzare i fenomeni della natura studiati. Il Real Time Laboratory svolge pienamente questi compiti. Gli studenti acquisiscono competenze digitali e tecnologiche al passo con le richieste sempre più forti della nostra società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi

Miglioramento negli apprendimenti e nelle valutazioni, nei test INVALSI, nelle competenze di area scientifica.

Destinatari: gruppi classe.

PROGETTO DI "ROBOTICA EDUCATIVA"

Il progetto, rivolto al biennio di entrambi gli indirizzi, propone agli studenti un percorso laboratoriale di robotica educativa in orario sia curricolare (materia Informatica) che extra curricolare. Seguendo la metodologia del "learning by doing", impareranno a costruire e programmare robot EV3 e SPIKE della LEGO. Avranno la possibilità di partecipare alle gare regionali e nazionali della First Lego League. La partecipazione alle attività della scuola di robotica consente: di recuperare la manualità come momento di apprendimento, superando la consuetudine di separare teoria e pratica, regole ed esercizio; di sviluppare autonomia operativa pur nell'esperienza di lavoro di gruppo, favorendo così lo spirito collaborativo e competitivo. Infine, stimolando il pensiero creativo, ci si propone di accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima, di sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi. Il progetto di robotica è un interessante ambiente di formazione e di apprendimento valido anche per il suo carattere interdisciplinare e per la sua estrema capacità di coinvolgere i ragazzi: un'attraente attività "hands on and minds on".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- ◆ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- ◆ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- ◆ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi

Amplificazione del pensiero creativo, accrescimento delle capacità decisionali, del senso di responsabilità e dell'autostima, miglioramento della capacità di analizzare e risolvere problemi.

Destinatari: Classi aperte verticali.

PROGETTO CAMPIONATI DI FISICA

Il progetto è rivolto alle classi del triennio di entrambi gli indirizzi. I Campionati di Fisica sono una competizione a carattere individuale rivolta a studenti della Scuola Secondaria di secondo grado che mostrano particolare inclinazione per gli studi scientifici. I Campionati Italiani di Fisica si sviluppano con tre prove che si succedono nel corso dell'anno scolastico mediante la selezione degli studenti più meritevoli:

- 1) Gara di Istituto, prova composta da 40 item a risposta multipla.
- 2) Gara Locale, ogni scuola viene associata su base geografica ad uno dei 60 poli.
- 3) Gara Nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- ◆ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- ◆ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche

Destinatari: gruppi classe

OLIMPIADI DI MATEMATICA

Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzione di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi della Scuola Secondaria di secondo grado. I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- ◆ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ◆ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche.

Destinatari: classi aperte verticali

MATEMATICA CINESE

La matematica cinese possiede una storia lunga, una tradizione culturale unica e una buona reputazione a livello internazionale. L'insegnamento della matematica cinese pone l'accento sullo sviluppo del pensiero matematico degli studenti, sviluppando la loro capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi sia pratici che astratti. Ciò include lo sviluppo di abilità logiche, capacità di analisi e capacità di risolvere problemi in modo creativo. La matematica cinese contribuisce al potenziamento delle capacità di modellizzazione, modalità di applicazione della matematica nella risoluzione di problemi pratici, questioni reali, rendendo così la conoscenza matematica più vicina alle applicazioni pratiche. In un'era di globalizzazione, la conoscenza di sistemi matematici diversificati aiuta a coltivare la consapevolezza internazionale e la capacità di comunicazione interculturale; le competenze acquisite possono fornire agli studenti un vantaggio in eventuali competizioni o esami nazionali e internazionali. La Scuola partecipa da anni alle competizioni ufficiali di matematica e in tali occasioni gli studenti hanno la possibilità di mostrare le loro competenze matematiche, applicando le loro conoscenze per risolvere problemi reali nei campi della scienza, dell'ingegneria, dell'economia, e così via.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi

- ◆ Capacità di risolvere problemi sia pratici che astratti.
- ◆ Diminuzione della percentuale di studenti che nelle prove standardizzate nazionali si collocano al di sotto della media regionale.

Destinatari: gruppi classe.

DAMA E SCACCHI A SCUOLA

Giochi strategici come la dama e gli scacchi a scuola rappresenta una scelta vincente non solo dal punto di vista ricreativo, ma anche educativo (indagini PISA 2022, queste discipline favoriscono lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, stimolando il ragionamento, la previsione delle conseguenze e la gestione delle variabili, abilità fondamentali anche per le prove INVALSI).

Benefici sul piano emotivo:

praticare la dama aiuta a migliorare l'autocontrollo e la gestione delle emozioni, qualità preziose soprattutto per studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali).

L'esperienza, conferma che dama e scacchi, accessibili a tutti e privi di barriere fisiche, rappresentano un elemento efficace per il benessere psicofisico e il successo scolastico, tanto da essere sempre più spesso inseriti nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa delle scuole.

La natura di questi giochi, si basa su capacità di ragionamento, concentrazione e strategia, elementi che possono essere sviluppati e potenziati anche in presenza di fragilità. L'ambiente di gioco, inoltre, promuove il rispetto delle regole, la gestione delle emozioni e la valorizzazione delle differenze, creando un contesto in cui ogni studente può sentirsi parte integrante del gruppo classe.

Sport della mente e competenze chiave:

l'esperienza di dama e scacchi, si configura anche come un'opportunità concreta per abbattere le barriere, favorire l'inclusione e contrastare fenomeni di isolamento o esclusione sociale.

Sul piano delle competenze chiave, offre un contributo rilevante allo sviluppo di abilità trasversali sempre più richieste nel percorso scolastico e nella vita quotidiana. Giochi come la dama e gli scacchi stimolano il problem solving, poiché ogni partita richiede di analizzare la situazione, prevedere le mosse dell'avversario e pianificare strategie efficaci.

Il pensiero critico viene costantemente sollecitato dalla necessità di valutare alternative, prendere decisioni rapide e imparare dagli errori commessi.

Gestione delle emozioni-relazioni: affrontare una sconfitta, mantenere la calma sotto pressione e saper accettare il risultato sono competenze fondamentali che trovano nel gioco un terreno privilegiato.

Infine, la dimensione relazionale e il lavoro di squadra vengono rafforzati dalla condivisione delle esperienze di gioco, dal rispetto reciproco e dalla collaborazione tra pari, elementi che contribuiscono a creare un clima positivo e motivante all'interno della classe.

In sintesi, dama e scacchi non sono solo attività ricreative, ma veri e propri laboratori di crescita personale e sociale, capaci di incidere positivamente sul percorso formativo degli studenti.

METODO DI STUDIO E SUPPORTO ALLO STUDIO

Particolare attenzione viene data allo sviluppo di un metodo di studio efficace, in quanto competenza trasversale fondamentale per il successo scolastico - formativo e per l'orientamento futuro.

A tal fine, la Scuola Internazionale Italo Cinese si impegna ad organizzare ed attivare percorsi di supporto e metodo di studio, recupero e/o potenziamento disciplinare individualizzato, proposti in forma extracurricolare, su base volontaria e/o richiesta dalle famiglie, e articolati in:

- Aula studio assistita e di Metodo di Studio, con la presenza e il supporto di docenti ed educatori qualificati.
- Aula studio per il recupero disciplinare, con il docente curricolare o con un docente esterno alla disciplina da recuperare.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è espressione dell'autonomia propria della professione del docente, sia individuale che collegiale e dell'istituzione scolastica in senso ampio.

La valutazione scolastica ha molteplici scopi: formativi (orientare e migliorare l'apprendimento e l'insegnamento), diagnostici (individuare punti di forza e debolezza), di autovalutazione (promuovere la consapevolezza dello studente), di certificazione (attestare le competenze acquisite) e di sistema (migliorare l'efficacia dell'intero sistema educativo). Mira a supportare la crescita dello studente, monitorare il processo didattico e fornire feedback per l'avanzamento.

La valutazione è parte integrante dell'intero processo di apprendimento e svolge una funzione formativa e orientativa, oltre che sommativa, accompagnando lo studente nel proprio percorso di crescita culturale, personale e relazionale.

Le verifiche (scritte, orali, grafiche, pratiche) sono finalizzate ad accertare conoscenze, abilità e capacità di rielaborazione personale, favorendo consapevolezza, responsabilità e progressiva autonomia nello studio.

Le valutazioni delle prove orali sono comunicate agli studenti verbalmente in tempo reale e registrate tempestivamente nel registro elettronico.

Le valutazioni delle prove scritte sono comunicate e registrate in tempi reali dalla loro effettuazione, salvo eccezioni giustificate.

Gli studenti hanno diritto alla restituzione delle prove corrette e a chiarimenti sui criteri di valutazione adottati, coerenti con le griglie di valutazione d'Istituto. Su richiesta degli studenti e delle famiglie (se minori), le prove possono essere messe a disposizione anche tramite modalità digitali. L'eventuale copia cartacea è subordinata alle procedure di accesso agli atti.

Il registro elettronico costituisce lo strumento ufficiale di comunicazione scuola-famiglia; l'accesso alle informazioni equivale a presa visione.

Gli obiettivi didattici ed educativi sono i punti di riferimento della valutazione. Il dipartimento individua gli obiettivi comuni ed ogni docente stabilisce quali obiettivi specifici verificare in ogni singola prova, dichiarandoli preventivamente agli studenti insieme ai criteri di valutazione.

Il Collegio dei Docenti stabilisce il numero di verifiche e i criteri generali, sia per le prove scritte che orali.

I dipartimenti delle varie discipline invece concordano e condividono delle griglie specifiche di correzione (oggetto di osservazione e di misurazione).

Le griglie vengono presentate agli studenti prima dell'avvio dell'unità didattica o di apprendimento.

Ai fini della misurazione degli apprendimenti sono previste:

- nel primo periodo: almeno due prove per ciascuna disciplina;
- nel secondo periodo: almeno tre prove per ciascuna disciplina;
- per le discipline a prevalente carattere pratico: almeno una prova pratica nel primo periodo e due prove pratiche nel secondo.

La griglia di valutazione del comportamento approvata dal Collegio dei Docenti è riportata in allegato.

Valutazioni periodiche

Al termine di ciascun periodo scolastico, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento è oggetto di discussione e deliberazione collegiale da parte del Consiglio di Classe.

È previsto il voto unico in tutte le discipline.

Al termine del primo periodo scolastico, il Consiglio di Classe:

- individua eventuali situazioni di difficoltà;
- definisce le tempistiche e le modalità di recupero, gli argomenti oggetto del recupero, le prove e le tipologie di verifica previste, attuate nel corso del secondo periodo (di norma, entro il 31 marzo), al fine di consentire un adeguato tempo di consolidamento degli apprendimenti prima dello scrutinio finale.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede a una valutazione collegiale complessiva, che tiene conto non solo delle medie aritmetiche dei voti, ma anche di:

- andamento cronologico del percorso;
- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- impegno, partecipazione e continuità;
- maturazione personale e comportamento;
- efficacia degli interventi di recupero attivati;
- reali possibilità di recupero.

Il Collegio dei Docenti concorda:

- La valutazione degli studenti con disabilità certificata, DSA o BES è effettuata nel rispetto dei rispettivi PEI e PDP, valorizzando i progressi e adottando gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste.
- La presenza di più di quattro insufficienze comporta, di norma, la non ammissione.
- In presenza di tre o quattro insufficienze, il Consiglio di Classe valuta collegialmente la gravità delle lacune e la possibilità di recupero.
- La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente.

In coerenza con la normativa vigente (D.L. 137/2008, art. 2, e successive disposizioni applicative), una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato finale.

Particolare attenzione viene posta alla valutazione iniziale degli alunni attraverso:

- Test d'ingresso: prove in grado di individuare le potenzialità del singolo alunno rispetto alle aree cognitive, logico-linguistica, logico-matematica e spaziale-geometrica.
- Prove di accertamento per la conoscenza iniziale della classe: osservazioni sistematiche degli alunni, volte alla rilevazione delle capacità relazionali, all'attenzione, alla concentrazione, all'impegno, all'interesse e all'autonomia.
- Eventuale colloquio con la famiglia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli strumenti di valutazione predisposti dai docenti sono vari. In considerazione del compito da valutare, vengono utilizzate griglie di valutazione delle singole discipline, ma vengono considerati in particolare:

- L'interesse per le problematiche trattate.
- Lo svolgimento dei compiti di realtà.
- Il coinvolgimento e la partecipazione attiva nei dibattiti.
- L'impegno nella ricerca e nella documentazione.
- La correttezza ed l'efficacia nell'esposizione orale e scritta.

Criteri di valutazione del comportamento

La nuova normativa per la scuola secondaria di secondo grado (Legge 150/2024 e relativi decreti attuativi, DPR 134 e 135/2025) introduce nuove regole riguardo al voto di condotta: voto < 6 = bocciatura automatica (o non ammissione alla classe successiva/esame di Stato); voto 6/10 = sospensione del giudizio e obbligo di svolgere un

elaborato di cittadinanza attiva e solidale, da presentare al colloquio di Maturità, il cui esito positivo è necessario per l'ammissione; voto $\geq 9/10$ è necessario per ottenere il massimo del credito scolastico.

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'utilizzo di una griglia comune per la valutazione del comportamento.

Punti chiave della riforma Soglia di ammissione:

- Gli studenti devono avere un voto in condotta superiore a 6/10 per essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato.

- **Voto 5/10:** Comporta la bocciatura automatica, indipendentemente dalle altre materie.

- **Voto 6/10:** Il giudizio è sospeso. Lo studente deve svolgere un "compito di cittadinanza", che consiste in un elaborato critico su cittadinanza attiva e solidale, collegato alle motivazioni del voto. L'esito dell'elaborato è decisivo per l'ammissione; la mancata presentazione o esito negativo comporta la non ammissione. Se il consiglio di classe lo riterrà utile è possibile anche prevedere attività di cittadinanza solidale presso enti o associazioni convenzionate, presenti sul territorio.

Credito Scolastico: Per ottenere il punteggio massimo di credito, il voto in condotta deve essere pari o superiore a 9/10. L'obiettivo è quello di rendere la valutazione del comportamento uno strumento educativo più incisivo, promuovendo responsabilità e consapevolezza civica, con sanzioni finalizzate ovviamente alla formazione e all'acquisizione di comportamenti corretti da parte degli studenti.

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e sue successive modifiche, e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione, come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana, D lgs 62/2017.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida, di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87 e n. 89; essa viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti e inserite nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

Prerequisito:

Il credito scolastico e il credito formativo valorizzano il percorso di apprendimento e le esperienze personali degli studenti, riconoscendo il merito scolastico e le competenze acquisite anche in contesti extrascolastici.

Il punteggio di credito scolastico, integrato da eventuali crediti formativi, concorre alla determinazione del punteggio di ammissione all'Esame di Stato. Il riconoscimento di tali crediti sostiene la valorizzazione delle competenze trasversali e promuove un approccio globale alla formazione dello studente.

La normativa di riferimento è regolata principalmente dalle Ordinanze Ministeriali relative all'Esame di Stato emanate annualmente; dal D.P.R. 323/1998; dall'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs.62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1.lettera d, dalla legge 1° ottobre 2024, n. 150, che prevede che "il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale, possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi."

Sulla base del voto medio si procede ad una scelta tra le seguenti possibilità:

- Lo studente che abbia media uguale o superiore il mezzo punto (es. 6,5) acquisisce il punteggio alto della fascia;
- Se a tale media (uguale o superiore al mezzo punto) è associato però un aiuto in una qualche disciplina, la fascia alta è ottenibile a condizione ci sia anche il credito formativo valido.
- Se la media è inferiore alla metà e c'è aiuto, il credito formativo eventuale non è influente e il punteggio attribuito rimane quello basso della fascia.
- Se la media è inferiore alla metà e non c'è aiuto, il credito formativo può contribuire alla fascia alta.

Una differente valutazione del Consiglio va motivata a verbale, in particolare quando sia difforme dal criterio a.

Per l'attribuzione del credito formativo, che rimane comunque sotto la responsabilità del Consiglio di Classe, il Collegio offre le seguenti indicazioni generali:

- I crediti formativi validati devono attenere allo svolgimento di attività che risultino congruenti con le finalità dell'educazione impartita dalla scuola.
- Il credito formativo è attribuito integralmente quando anche una sola attività svolta abbia un importo orario costante e complessivamente significativo nel corso dell'anno scolastico, fatta salva la condizione prevista nel punto a. Una misura di riferimento può essere un'ora a settimana.
- Le attività organizzate e certificate dalla scuola (attività integrative), non soddisfacenti il criterio b, possono comunque determinare l'attribuzione del credito scolastico, all'interno della banda di oscillazione, purché siano almeno due.
- Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Fasce di credito per gli alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a

Secondo l'art. 15 del d.lgs. 62/2017, le indicazioni per la valutazione e l'attribuzione del credito agli alunni del triennio sono le seguenti:

CREDITO SCOLASTICO			
MEDIA DEI VOTI	3^a anno	4^a anno	5^a anno
Media < 6	---	---	7 - 8
Media = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Nella definizione del credito scolastico si terrà inoltre conto della partecipazione ai Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (Ex Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)) e alle attività complementari e/o integrative organizzate dalla scuola.

La valutazione di tali attività, effettuata dal Consiglio di Classe, terrà conto dei seguenti criteri:

- impegno effettivo, significativo e continuativo, con assunzione di responsabilità personale;
- coinvolgimento verso gli altri, dimostrando solidarietà e partecipazione attiva;
- capacità di relazione e collaborazione in attività di gruppo.

Iscrizioni e inserimenti

- Le iscrizioni alle classi prime avvengono nel periodo stabilito dal Ministero, a seguito della completa compilazione dei moduli predisposti dall'Istituto.

- Le iscrizioni alle classi intermedie e gli eventuali inserimenti in corso d'anno sono valutati dal Coordinatore Didattico e, quando necessario, dopo il confronto e la valutazione con i Docenti del consiglio di classe di futuro inserimento e previa verifica di disponibilità di posto e parere favorevole (almeno di maggioranza) del consiglio di classe interessato.

- Le richieste di iscrizioni alle classi quarte e quinte andranno valutate attentamente dal Coordinatore Didattico, che si accerta del percorso scolastico regolare e, insieme al consiglio di classe, si valuterà l'accettazione o meno; il consiglio di classe, se lo ritiene necessario, potrà eventualmente predisporre un piano di recupero personalizzato nella prima parte dell'anno scolastico.

Frequenza/assenza

Per garantire la validità dell'anno scolastico, i consigli di classe applicano le disposizioni normative vigenti, tenendo debitamente conto dei casi particolari.

Il consiglio di classe, in presenza di situazioni particolari, delibera deroghe al limite massimo di assenze previsto dalla normativa, purché ci siano gli elementi necessari per procedere alla valutazione.

Vengono considerate a pieno titolo "tempo scuola" le assenze, adeguatamente documentate, dovute a:

- motivi di salute;
- terapie e ricoveri;
- impegni sportivi agonistici riconosciuti;
- impegni artistici o musicali di eccellenza;
- orientamento post-diploma (massimo 5 giorni e solo per le classi quinte);
- situazioni familiari o personali seguite da figure professionali riconosciute o da enti competenti.

Situazioni eccezionali saranno valutate dal Consiglio di classe che, in merito, assumerà la decisione più idonea alla specificità del caso.

L'eventuale deroga, in base alle tipologie di assenza sopra riportate, è ammessa a condizione che le complessive assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati. Il numero massimo delle ore di assenza è 222 per il biennio e 247 per il triennio.

Interventi in itinere e sportelli didattici

Il sostegno e il recupero degli apprendimenti sono attuati soprattutto durante l'attività curricolare.

Ad integrazione di quanto sopra, i docenti si rendono disponibili per sportelli didattici disciplinari su richiesta degli alunni e concordati con le famiglie e/o a seguito dei bisogni rilevati dai docenti.

Recupero delle carenze al termine dell'anno scolastico (scrutinio finale)

Il Consiglio di classe, in modo collegiale, in sede di scrutinio finale:

- individua gli studenti con sospensione del giudizio;
- definisce per ciascuna disciplina insufficiente il percorso di recupero;
- indica eventuali corsi, sportelli o lavori personali mirati.

Le famiglie sono informate per iscritto.

Gli studenti con giudizio sospeso hanno l'obbligo di sostenere le prove di verifica nei giorni indicati dalla scuola della sessione ordinaria a fine agosto/inizio settembre, per il superamento dei debiti formativi.

L'esito delle prove viene comunicato alla famiglia per iscritto, entro 5 giorni dal termine delle prove previste.

Cambi di indirizzo – riorientamento – esami integrativi (primo biennio)

Le richieste di inserimento in anni successivi al primo sono valutate prioritariamente dal Coordinatore Didattico, che verifica la regolarità della documentazione presentata, nel rispetto della normativa vigente, e successivamente dal consiglio di classe interessato. L'accoglienza delle richieste avviene solo a seguito del parere positivo di quest'ultimo.

In attuazione della Legge 30 ottobre 2025, n. 164, di conversione del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, che ha chiarito e ricondotto a unità la disciplina dei passaggi di indirizzo e degli esami integrativi nel secondo ciclo di istruzione, la Scuola Internazionale Italo Cinese adotta la seguente procedura:

1. Riorientamento nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado (ancora scuola dell'obbligo).

Per gli studenti che frequentano il primo o il secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, rientranti nel periodo dell'obbligo di istruzione, è consentito il passaggio da un indirizzo di studi ad un altro:

- entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno scolastico;
- senza sostenere esami integrativi.

Il passaggio avviene attraverso segreteria per gli alunni interni e previo rilascio del nulla osta per gli studenti provenienti da altre scuole.

Il Coordinatore Didattico, a seguito della valutazione del consiglio di classe, attiva specifiche strategie di recupero, riallineamento e approfondimento delle discipline non svolte o svolte parzialmente nel percorso di provenienza, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa.

Tali interventi avranno solo un carattere formativo e non selettivo e sono finalizzati a favorire, il più possibile, un inserimento efficace degli studenti nel nuovo indirizzo di studi scelto, in collaborazione con la famiglia.

Cambi di indirizzo – Esami integrativi (dopo il primo biennio)

Le richieste di inserimento di cambio di indirizzo di studi dopo il superamento del primo biennio, e in particolare:

- al termine della classe terza;
- o per l'accesso alle classi quarta o quinta, il passaggio è subordinato al superamento di esami integrativi.

La normativa vigente prevede in particolare:

- che la richiesta di passaggio sia presentata dopo lo scrutinio finale dell'anno scolastico;
- che gli esami integrativi siano sostenuti in un'unica sessione, tra la conclusione degli scrutini finali e l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo (normalmente tra la fine di agosto e l'inizio di settembre);
- che gli esami riguardino tutte le discipline o parti di discipline non comprese nel curriculum della scuola di provenienza.

Le prove possono essere scritte e/o orali, predisposte e valutate collegialmente dal Consiglio di classe individuato dal Coordinatore Didattico, che delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe richiesta.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione alla classe successiva l'Istituto applica quanto previsto dalla normativa scolastica in oggetto.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione; ugualmente, come precedentemente espresso, il consiglio di classe non ammette alla classe successiva quegli alunni a cui viene attribuito un voto di comportamento inferiore a sei e sospende il giudizio, con assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale agli alunni che abbiano riportato una valutazione pari a sei.

A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale e previo accertamento del recupero delle carenze formative, da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Maturità

Per l'ammissione/non ammissione all'esame di Maturità, l'Istituto applica quanto previsto dalla normativa scolastica corrente. L'esame conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato, in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di PCTO. L'esame di Maturità tiene altresì conto delle attività svolte nell'ambito dell'Educazione Civica; con ordinanza del Ministro dell'Istruzione e del Merito sono disposte annualmente le modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato e degli esami preliminari.

Ammissione dei candidati interni

Sono ammessi a sostenere l'esame di Maturità in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

L'ammissione agli esami finali è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore Didattico o da un suo delegato. Sono ammessi agli esami finali gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione;
- **svolgimento dell'attività di PCTO**, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esami di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di PCTO (FSL), necessarie per l'ammissione all'esame di Maturità, sono definite con il D.M. n. 226/2024;
- **votazione** non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto, secondo l'ordinamento vigente, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di voto inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Ammissione dei candidati esterni

Sono ammessi a sostenere l'esame di Maturità in qualità di candidati esterni, alle condizioni previste dal presente articolo, coloro che:

- compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare, inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.

Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe. L'esame preliminare è sostenuto davanti al consiglio della classe dell'istituto collegata alla commissione alla quale il candidato è stato assegnato; il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui è sottoposto.

I candidati esterni debbono presentare domanda di ammissione agli esami di Stato all'Ufficio scolastico regionale territorialmente competente. Eventuali deroghe al superamento dell'ambito organizzativo regionale devono essere autorizzate, previa valutazione dei motivi addotti, dall'Ufficio scolastico regionale di provenienza, al quale va presentata la relativa richiesta.

I candidati esterni sono ripartiti tra le diverse commissioni degli istituti statali e paritari e il loro numero non può superare il cinquanta per cento dei candidati interni. Gli esami preliminari, ove prescritti, sono sostenuti dai candidati esterni presso le istituzioni scolastiche loro assegnate come sede di esame.

L'ammissione all'esame finale è altresì subordinata alla partecipazione, presso l'istituzione scolastica in cui lo sosterranno, alla prova a carattere nazionale predisposta dall'INVALSI, nonché allo svolgimento di attività assimilabili al PCTO, secondo criteri definiti con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria superiore in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, possono sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni con le medesime modalità previste per questi ultimi.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA:

La referente per l'inclusione scolastica è specializzata in questo ambito e cura sia la formazione in generale dei docenti che delle famiglie e degli alunni, predispone la documentazione necessaria e tiene i contatti con eventuali strutture ed enti che a vario titolo entrano a contatto con l'alunno interessato.

Il PDP viene redatto dal C.C. anche nel caso di alunni neo arrivati da altra nazione (NAI), con l'ausilio dell'insegnante predisposta per l'insegnamento della lingua italiana come L2, che opera in accordo con i docenti di classe. Vengono inoltre organizzate varie attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità, sia in ambito culturale che attraverso eventi e feste (es: festa multiculturale).

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Nonostante vengano attivate numerose iniziative e corsi di lingua italiana per gli alunni provenienti da altri paesi, non risultano essere sufficienti per colmare l'eccessivo divario tra gli alunni neo arrivati e il resto della classe (soprattutto gli alunni di nazionalità cinese) a causa della notevole differenza della lingua madre.

Non sempre si riesce ad adottare una metodologia personalizzata a causa della varietà e complessità di situazioni individuali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Direttore dell'Istituto
Coordinatore Didattico
Docenti curricolari
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è redatto dal GLI e viene consegnato alle famiglie entro il 30 Novembre. La scuola sensibilizza gli studenti sui temi della disabilità con attività di conoscenza e approfondimento di questa problematica, che integrano quanto già previsto nel curriculum specifico di indirizzo. L'istituto favorisce l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) prevedendo, oltre ai piani didattici personalizzati concordati in consiglio di classe, sportelli pomeridiani sul metodo di studio e, se necessario, sull'utilizzo degli strumenti compensativi utili a strategie di apprendimento personalizzate. Per quanto riguarda gli studenti stranieri, è previsto lo sportello di potenziamento della lingua italiana come L2, che opera in accordo con i docenti di classe. Vengono inoltre rivolte a tutti gli studenti varie attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità, sia in ambito curricolare, sia come esperienze di stage presso enti come Caritas, Associazioni Sindacali che operano per l'inserimento lavorativo degli stranieri, Camera di Commercio e altre associazioni operanti nell'ambito.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, compreso i docenti di sostegno, il Direttore dell'Istituto, il Coordinatore Didattico, i referenti BES e gli specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta come risorsa indispensabile nella fase di conoscenza dello studente e nella definizione delle attività da proporre. Vengono inoltre stabiliti incontri periodici di monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate per gli apprendimenti e per il benessere psicofisico dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione.
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
	Rapporti con le famiglie
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
	Rapporti con le famiglie
	Tutoraggio degli alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza agli alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

- La valutazione si attiene ai criteri generali della classe, con le modalità previste per gli alunni con DSA e BES dalla normativa in vigore. Nel nostro Istituto attualmente non sono presenti alunni con DSA ma solo alunni neo arrivati da paesi stranieri, in particolare dalla Cina (NAI), che necessitano di un PDP per stranieri, come da normativa in vigore.

Organizzazione

Periodo didattico

Primo periodo da Settembre a fine Gennaio: 1° quadrimestre

Secondo periodo da Febbraio al termine delle lezioni: 2° quadrimestre

ORARIO DELLE LEZIONI: dalle 8.30 alle 16.00

L'organizzazione generale della Scuola si compone dell'interazione di diversi elementi, sia interni (corpo docente, personale ATA, Dirigenza) che esterni (Studenti e Genitori).

Il modello è sintetizzabile secondo il seguente schema: ogni organo ha specifiche funzioni, come da tabella sottostante.

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

LEGALE RAPPRESENTANTE	È garante dell'identità culturale e del progetto educativo della Scuola e responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli Utenti.
COORDINATORE DIDATTICO	Promuove e coordina ogni attività didattica dell'Istituto per quanto riguarda l'aggiornamento Docenti e il percorso formativo di ogni classe; su indicazione del Collegio Docenti incarica e nomina i responsabili di settori didattici; rimane in continuo dialogo con gli studenti e le famiglie per motivazioni didattiche; partecipa alle periodiche riunioni dei consigli di classe; predispone le circolari e formula l'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e dei consigli di classe per gli scrutini, verifica le presenze; in accordo con il direttore rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali, firma gli atti interni urgenti e firma gli atti esterni.
DIRETTORE	Coordinamento rapporti con utenza ed enti esterni; gestione dei permessi del personale docente e ATA; gestione di tutto ciò che riguarda l'organizzazione generale della scuola; rapporti con le figure professionali esterne, con l'utenza e le famiglie; vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto; partecipa alle periodiche riunioni di staff, durante le quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione; predispone eventuali circolari/comunicazioni, le disposizioni di servizio ed eventuali richiami (verbali – scritti) al personale.
COLLABORATORI DEL COORDINATORE DIDATTICO	Coordinamento rapporti con utenza e enti esterni; segue l'andamento del servizio specifico destinato al liceo; tiene i contatti con le figure professionali e le famiglie; coordina le attività programmate dall'Istituto e collabora con i docenti; controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, divise ...); predispone le comunicazioni di interesse dei docenti; segnala eventuali anomalie per migliorare il servizio; collabora con il Coordinatore Didattico e con il Direttore; partecipa alle riunioni di staff.
COORDINATORE DI CLASSE	Presiede il C.d.C. su delega del Coordinatore didattico; procede alla stesura del verbale del C.d.C.; in sede di C.d.C., compila i prospetti dei giudizi intermedi e provvede a consegnarlo alla segreteria didattica per l'invio alle famiglie; raccolge i prospetti dei voti quadrimestrali 3 giorni prima dello Scrutinio per poi consegnarli alla segreteria didattica; conosce la situazione della classe in itinere, sia per quanto riguarda il profitto che il comportamento e le assenze; raccolge il materiale delle attività sia curricolari che extracurricolari (relazioni – ipotesi di percorso per il colloquio d'esame – piano annuale delle attività del

	C.d.C.); delinea la storia della classe; evidenzia al referente di ordine di scuola eventuali comportamenti anormali degli alunni, sia per il profitto che per la condotta; cura il coordinamento didattico del C.d.C.; controlla, tramite il registro online, assenze, ritardi, comunicazioni scuola – famiglia; partecipa alla redazione dei DP/PEI.
DOCENTE TUTOR ORIENTAMENTO	Progettazione, accompagnamento e coordinamento delle attività programmate dall'Istituto.
DOCENTE REFERENTE BULLISMO E CYPERBULLISMO	Coordina la progettazione degli interventi, anche preventivi e di contrasto, approvati dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di classe; Segnalazioni – Risoluzione delle criticità
COMMISSIONE PTOF	Formata da docenti designati dal Collegio Docenti ogni anno scolastico, la Commissione per l'elaborazione del PTOF e per l'Alternanza Scuola/Lavoro si occupa di: coordinamento attività progettuali della scuola, curricolari e di ampliamento; cura del documento PTOF, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità; cura del raccordo tra PTOF e PDM; aggiornamento RAV e PDM; aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti; coordinamento progetti curricolari ed extracurricolari; cura e aggiornamento delle programmazioni disciplinari, griglie di valutazione, della progettazione del curriculum verticale.
FSL Formazione Scuola Lavoro	Selezione di aziende ospitanti in base agli interessi e abilità dei singoli studenti e conforme all'indirizzo di studio; raccordo scuola/alunni durante il periodo dello stage (tutoring); organizzazione di corsi inerenti FSL, propedeutici all'esperienza stessa, (corsi sulla sicurezza sul lavoro, sul mondo del lavoro, microlingua); correzione della relazione finale che ogni alunno deve compilare durante l'esperienza di stage.
COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA	Raccordi con le scuole del territorio per favorire la continuità didattica; organizza incontri presso l'Istituto con referenti del servizio orientamento delle scuole secondarie di primo grado; organizza presso l'Istituto giornate di scuola aperta; organizza mattinate di mini stage per gli alunni di sc. sec. di primo grado; organizza e partecipa all'Expo Scuola di Padova; organizza incontri presso l'Istituto con referenti del servizio orientamento delle principali università del territorio; su eventuale richiesta degli alunni, ricerca e fornisce materiale informativo relativo ad altri istituti universitari e di altra formazione; organizza le attività per la preparazione del "Liankao" per gli alunni che proseguiranno gli studi universitari in Cina.
Responsabile sicurezza	Controlla che tutta la struttura sia conforme a quanto previsto dalla normativa vigente e che vengano rispettati tutti gli adempimenti previsti, ed in particolare: cura l'aggiornamento del documento della valutazione dei rischi; cura la formazione del personale dipendente (primo soccorso, antincendio); informa il personale dipendente mediante riunioni periodiche; cura la redazione del piano di evacuazione e controlla il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti.

Modalità di utilizzo dell'organico

Classe di concorso	Attività realizzata
A011 DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	insegnamento delle discipline: Lingua e Letteratura Italiana, Lingua e Cultura Latina, Geostoria e Storia al triennio; coordinamento del dipartimento di Lettere; organizzazione di attività progettuali finalizzate all'approfondimento di temi e metodi relativi all'ambito della lingua italiana e della lingua latina, anche con finalità formative trasversali; attività di recupero rivolta a tutti gli studenti con difficoltà di apprendimento.
A017 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	insegnamento della disciplina disegno e storia dell'arte; progettazione e realizzazione di attività legate al PCTO e all'Offerta Formativa.
A019 FILOSOFIA E STORIA	insegnamento delle discipline storia e filosofia; attività di sussidio rivolta a tutti gli studenti in difficoltà di apprendimento nelle discipline attraverso lo strumento dello sportello, per attivare un percorso individualizzato di studio; progettazione di attività per la realizzazione dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e dei PCTO.
A022 LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	insegnamento della disciplina lingua e cultura inglese/spagnolo; realizzazione di percorsi di certificazione linguistica e di sussidio rivolto agli studenti con difficoltà nell'apprendimento della lingua inglese, mediante lo strumento dello sportello per una didattica individualizzata; progettazione e realizzazione di attività per la realizzazione dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e dei PCTO.
A027 MATEMATICA E FISICA	insegnamento delle discipline matematica e fisica; attività di sussidio rivolta a tutti gli studenti in difficoltà di apprendimento nelle discipline matematica e fisica, attraverso lo strumento dello sportello, per attivare un percorso individualizzato di studio.
A041 SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Insegnamento delle discipline scienze e informatica; attività di sussidio rivolta agli studenti in difficoltà; corsi di recupero e potenziamento; iniziative di ampliamento dell'offerta formativa; organizzazione generale delle attività legate alle nuove tecnologie (TIC); robotica educativa.
A048 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	insegnamento della disciplina scienze motorie e sportive; progettazione di attività per la realizzazione dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e dei PCTO.
A050 SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	insegnamento della disciplina scienze naturali, chimiche e biologiche; progettazione di attività per la realizzazione dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e dei PCTO.
A019 FILOSOFIA E STORIA	Insegnamento della storia e della filosofia. Guida gli alunni all'analisi critica del passato e dei grandi interrogativi dell'esistenza umana. Prepara gli studenti a ragionare in modo logico e argomentativo.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Servizi generali di contabilità e amministrativi	Figura professionale esterna alla scuola: Commercialista
Segreteria e amministrazione Segreteria digitalizzata	Supporto agli insegnanti, alle famiglie e agli studenti; cura, in dipendenza dal Rappresentante Legale e in collaborazione con il Coordinatore Didattico, delle seguenti attività: scambio di informazioni con le famiglie e le istituzioni; conservazione della documentazione prodotta nel corso dello svolgimento del servizio educativo dell'istruzione, garantendone l'accessibilità alle persone autorizzate; pratiche di iscrizione e trasferimenti, richiesta/trasmisione documenti scolastici; comunicazioni con gli alunni, con i genitori e con i docenti; organizzazione uscite e viaggi di istruzione; gestione del registro online (pagelle, protocollo digitale e gestione documentale informatica).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online: Classe Viva
- Pagelle online: Classe Viva
- Modulistica: sito scolastico: <https://www.siic.it/>

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI PADOVA E DI VENEZIA	
Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla Scuola	• Fornire un ambiente didattico per svolgere attività di stage e tirocinio

Denominazione della rete: STAGE FSL	
Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione degli alunni sulla sicurezza • Attività didattiche • Attività di stage (FSL) • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Enti pubblici e privati del territorio
Ruolo assunto dalle strutture ospitanti	• Fornire una esperienza concreta di ambiente di lavoro per svolgere attività di stage

Piano di formazione del personale

Attività di formazione tecnica e didattica del personale docente

La formazione in servizio, introdotta dal comma 124 della Legge 107/2015, costituisce parte integrante della professionalità dei docenti; essa è riconosciuta come obbligatoria, permanente e strutturale.

Secondo questa indicazione, la nostra Scuola organizza percorsi formativi in linea con il PTOF, con il RAV e con le priorità individuate nel Piano di Miglioramento.

Il Collegio dei Docenti condivide l'idea che la formazione rappresenti non solo un puro adempimento normativo, ma che costituisca soprattutto uno strumento di crescita professionale che porta sicuramente ad una efficace ricaduta sugli apprendimenti degli studenti.

Tutto il personale docente partecipa ai corsi di formazione tecnica: generale, specifica e sulla sicurezza in senso ampio (base, specifica, aggiornamento, primo soccorso, uso del defibrillatore, anti-incendio).

Tutti i docenti partecipano a corsi di formazione professionale/didattica proposti dalla Scuola o cercati in autonomia: formazione registro elettronico; Formazione PAI; Formazione "PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa".

MODALITÀ DI LAVORO: in presenza e/o online

Attività di formazione del personale ATA

Tutto il personale ATA partecipa alla formazione generale, specifica, di primo soccorso, antincendio e sicurezza nell'ambiente di lavoro, proposti dalla scuola o cercata in autonomia.

Tutto il personale ATA partecipa alle attività di formazione proposti dalla scuola o cercata in autonomia: accoglienza e vigilanza dell'ambiente scolastico e dell'utenza. La formazione del personale ATA contribuisce a sostenere l'efficacia organizzativa, amministrativa e gestionale della scuola in genere.

Per il personale amministrativo la formazione è orientata in particolare ad aggiornare le procedure di lavoro e a migliorare la gestione della segreteria digitale e in particolare il protocollo digitale (obbligatori anche per le scuole paritarie dall'anno scolastico 2025/2026) e dei flussi dei documenti, in coerenza con la normativa sulla dematerializzazione.

MODALITÀ DI LAVORO: in presenza e/o online

Organi collegiali

Il nostro Istituto promuove la partecipazione responsabile delle diverse componenti della comunità scolastica, attraverso organismi collegiali e di rappresentanza, in linea con la normativa di riferimento per le scuole paritarie, allo scopo di promuovere il confronto, la condivisione e la corresponsabilità nelle scelte, nel rispetto dei propri ruoli.

Gli organi collegiali attivi nel nostro Istituto sono:

- il Consiglio di Istituto, che promuove la programmazione e l'organizzazione della vita scolastica;
- il Collegio dei Docenti, organo tecnico professionale competente per la progettazione didattica ed educativa;
- i Consigli di Classe, che curano la programmazione e il coordinamento educativo-didattico della classe e il dialogo con le famiglie.